



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 27/04/2018

N. <u>49</u> del Reg.	Oggetto: Bilancio di Previsione 2018/2020. Approvazione.
Data: <u>27 / 4 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 12,30
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 18,15 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

IL Presidente Ferrante enuncia il 6° punto dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, avente per oggetto: **“Bilancio di Previsione 2018/2020. Approvazione.”** e cede la parola all'Assessore dott. Lignola relatore.

Si dà atto che in corso di discussione:

- il Segretario Generale si è allontanato dalle 18,30 alle 19,00 sostituito dal Vice Segretario Generale Dott. Cuocci.
- fa il suo ingresso in aula il Consigliere Briguglio.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Procacci, Barresi, Cinquepalmi, Merra, Di Lernia, Corrado e Briguglio.

In relazione alle previsioni tecnico-contabile, numerosi interventi precitati, si dà la parola al Dirigente dell'Area Finanziaria Dott. Nigro.

Segue la replica dell'Assessore Lignola, nonché per controreplica i Consiglieri Barresi, Cinquepalmi, Corrado.

Il Presidente passa, quindi, all'illustrazione degli emendamenti:

- emendamento proposto dal Consigliere Cormio con inversione stanziamenti tra i capitoli 2795 e 801, corredato da parere favorevole di regolarità tecnico-contabile, dandosi atto che al riguardo il Collegio dei Revisori ha espresso parere ritenuto trattasi di decisione politica.

Il Presidente pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.24

Assenti: n.9

Voti favorevoli: n.15 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Briguglio - Cirillo - Lops)

Voti contrari: n.4 (Merra - De Toma - Lima - Procacci)

Astenuti: n.5 (Barresi - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Corrado)

L'emendamento viene approvato.

Il Presidente dà atto di un secondo emendamento presentato dalla Consigliera Barresi, sia pure presentato oltre il termine previsto dal Regolamento di contabilità. Sull'emendamento sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnico-contabile, nonché quello del Collegio dei Revisori dei Conti.

Non essendoci opposizioni, il presidente apre la discussione in merito.

L'emendamento è illustrato dalla Consigliera Barresi.

Il Presidente dà lettura dei pareri espressi in merito.

Interviene sull'emendamento l'Assessore Di Lernia che contesta la proposta in quanto corrispondente a scelte già assunta dall'Ente e posta tra le scelte programmatiche dell'ente e considerata ai fini della costruzione delle previsioni di bilancio. Si associa il Sindaco chiedendo il ritiro dell'emendamento.

La Consigliera Barresi ritira l'emendamento alla luce degli interventi dell'Assessore e del Sindaco.

La discussione si chiude con le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- Procacci = contrario
- Barresi = contrario
- Marinaro = favorevole
- Lops = favorevole
- Briguglio = favorevole

Il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.24
Assenti: n.9

Voti favorevoli: n.18 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops)

Voti contrari: n.5 (Barresi - Merra - De Toma - Lima - Procacci)

Astenuti: n.1 (Corrado)

La proposta di deliberazione così come emendata viene approvata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Voti favorevoli: n.18 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops)

Voti contrari: n.5 (Barresi - Merra - De Toma - Lima - Procacci)

La proposta viene approvata.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituire parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Delibera di Giunta n. 66 del 29 marzo 2018 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2018/2020 con tutti gli allegati previsti per legge;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto dapprima il Decreto del Ministero dell'Interno del 27 novembre 2017, con il quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, di cui all'art. 151, Tuel, per il triennio 2018/2020 è stato differito al 28 febbraio 2018 e che, con il successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018, pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2018, si è disposto l'ulteriore differimento al 31 marzo 2018;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, che disciplina le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*;

Tenuto conto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2016 si è dato il pieno avvio alla riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- ✓ adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli Allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. n. 118/2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi;
- ✓ applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- ✓ adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e Allegato n. 6 del D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Richiamati in particolare:

- ✓ l'art. 11, comma 14, del D.lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"*;
- ✓ le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ aventi ad oggetto *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato che *"Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*;

Richiamate:

- ✓ la Delibera di Giunta n. 149 del 10 agosto 2017 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020 da proporre al Consiglio Comunale;
- ✓ la successiva Delibera di Consiglio n. 59 del 27 ottobre 2017 con la quale è stato approvato il DUP 2018/2020;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 54 del 22 marzo 2018 con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative del Codice della Strada, ex art. 208;
- ✓ le Delibere di Giunta n. 57 del 22 marzo 2018, n. 59 del 23 marzo 2018 e n. 62 del 28 marzo 2018 con le quali sono state approvate le tariffe e i diritti fissi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2018;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 64 del 28 marzo 2018 con la quale è stato approvato il Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 58 del 23 marzo 2018 relativa al Programma Triennale del fabbisogno di personale 2018/2020;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 56 del 22 marzo 2018 concernente la determinazione della base imponibile ai fini ICI/IMU per l'anno 2018 – stima delle aree fabbricabili;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 60 del 23 marzo 2018 con la quale è stata approvata la quantificazione e qualificazione delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e il relativo prezzo di cessione;

- ✓ la Delibera di Giunta n. 63 del 28 marzo 2018 con la quale è stato approvato l'Avanzo di Amministrazione Presunto al 31 dicembre 2017;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 230 del 7 dicembre 2017, come modificato e integrato dalla Delibera di Giunta n. 61 del 28 marzo 2018 con le quali è stato approvato lo schema del Programma delle Opere Pubbliche 2018/2020 e il relativo elenco annuale 2018;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 48 del 22 marzo 2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di alienazioni e valorizzazioni per le annualità 2018/2020;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 12 del 27 marzo 2018 con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento IUC;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 13 del 27 marzo 2018 con la quale è stato approvato il PEF 2018/2020;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 14 del 27 marzo 2018 con la quale è stata approvata una modifica alle aliquote IMU 2018;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 15 del 27 marzo 2018 con la quale sono state approvate le tariffe TARI 2018;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 65 del 29 marzo 2018 con la quale è stata adottata la Nota di aggiornamento del DUP 2018/2020, da proporre al Consiglio Comunale, e la successiva e conseguente Delibera di Consiglio n. 48 del 27/04/2018;

Tenuto conto dell'art. 1, comma 169, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, secondo cui *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. **In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno**",* e che pertanto, si confermano per il 2018 tutte le tariffe e le aliquote non specificatamente approvate e/o richiamate nelle su citate deliberazioni e applicate nel 2017;

Richiamato, infatti, il comma 37 dell'art. 1 della L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio per l'esercizio 2018) che ha esteso anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali comunali, e restano confermate per l'esercizio 2018 le aliquote IMU, fatto salvo quanto approvato con Delibera di Consiglio n. 14 del 27 marzo 2018, TASI e Addizionale Comunale IRPEF già in vigore nel 2017, nonché le tariffe della Tassa per l'occupazione delle aree e del suolo pubblico (TOSAP), dell'Imposta sulla pubblicità e dei Diritti sulle pubbliche affissioni;

Considerato che, in ordine al piano biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019, si allegano alla Nota di Aggiornamento del DUP 2018/2020 e al Bilancio di previsione 2018/2020 i relativi prospetti;

Tenuto conto che, con l'approvazione del Rendiconto 2016, di cui alla Delibera di Consiglio n. 45 del 12 giugno 2017, si è dato riscontro dei parametri di deficitarietà e che il Comune di Trani non si trova in una situazione di deficitarietà strutturale;

Considerato che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2018/2020 hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2018/2020;

Visto il Bilancio di previsione 2018/2020 redatto secondo l'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011, il cui schema è

stato approvato con la su citata Delibera di Giunta n. 44/2018, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che risulta corredato di tutti gli allegati qui di seguito elencati previsti dall'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011:

1. Bilancio parte Entrate;
2. Bilancio parte Spese;
3. Riepilogo generale delle Entrate per Titoli;
4. Riepilogo generale delle Spese per Titoli;
5. Riepilogo generale delle Spese per Missioni;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Prospetto Equilibri di bilancio;
8. Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
9. Avanzo di Amministrazione Presunto al 31 dicembre 2017;
10. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
11. Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
12. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
13. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
14. Funzioni delegate dalle Regioni;
15. Spese correnti per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
16. Spese in conto capitale e spese per attività finanziarie per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
17. Spese per rimborso prestiti per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
18. Spese per servizi conto terzi e partite di giro per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
19. Struttura Entrate Piano dei Conti;
20. Struttura Spese Piano dei Conti;
21. Indicatori analitici delle entrate;
22. Indicatori analitici delle spese;
23. Indicatori sintetici delle spese;
24. Parametri di deficitarietà strutturale;
25. Certificazione di pubblicazione degli indirizzi Internet e dei Rendiconti già approvati (art. 172, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 267/2000;
26. Nota integrativa al Bilancio;
27. Programma biennale degli acquisti di parte corrente;
28. Programma biennale degli acquisti di parte investimenti.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 18 bis del D.lgs. n. 118/2011 e del successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, gli enti locali allegano il Piano degli indicatori di bilancio a decorrere dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016;

Rilevato che i suddetti Allegati risultano essere redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011, nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

Tenuto conto che il Bilancio di previsione 2018/2020 risulta essere coerente con la Nota di aggiornamento del DUP 2018/2020 e con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito, altresì, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge n. 208/2015;

Vista la Legge n. 232/2016;

Vista la Legge n. 205/2017;

Viste le diverse norme di finanza pubblica;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Delibera di Consiglio n.47 del 27/04/2018, di approvazione del Programma delle Opere Pubbliche 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018;

Vista la Delibera di Consiglio n. 46 del 27/04/2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano di alienazioni e valorizzazioni per le annualità 2018/2020;

Vista la Delibera di Consiglio n.45 del 27/04/2018 con la quale è stata approvata la quantificazione e qualificazione delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e il relativo prezzo di cessione;

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Le premesse, gli allegati e le Delibere richiamate fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di approvare il Bilancio di previsione 2018/2020 e gli allegati previsti per legge, di cui alla Delibera di Giunta n. 66 del 29 marzo 2018;
2. di dare atto che al Bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;
3. di dare atto che le previsioni di bilancio degli esercizi 2018/2020 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
4. di dare atto che il Bilancio di previsione 2018, nella parte delle entrate, recepisce la manovra sulle tariffe TARI 2018 e IMU 2018 di cui alle Delibere su richiamate;
5. di confermare per l'anno 2018 le aliquote dei restanti tributi e tariffe locali, non ricompresi nei provvedimenti richiamati nella presente deliberazione;
6. di dare atto che il Bilancio di previsione 2018/2020, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2018 le seguenti risultanze finali:

Titoli	Descrizione	Competenza	Cassa	Titoli	Descrizione	Competenza	Cassa
	FPV di entrata	0,00					
	Avanzo di amministrazione presunto	-9.219.317,36	-		Disavanzo di amministrazione	369.830,32	
I	Entrate tributarie	34.543.613,83	71.816.429,90	I	Spese correnti	43.980.493,02	78.888.561,63
II	Trasferimenti correnti	7.529.556,79	15.022.373,58	II	Spese in conto capitale	55.590.322,39	79.191.714,58
III	Entrate extratributarie	3.177.916,86	9.542.485,71	III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
IV	Entrate in conto capitale	52.196.102,47	71.419.261,22				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	59.402,67				
	ENTRATE FINALI	97.447.189,95	167.859.953,08		SPESE FINALI	99.570.815,41	158.080.276,21
VI	Accensione di prestiti	0,00	1.779.814,03	IV	Rimborso di prestiti	670.764,14	670.764,14
VII	Anticipazioni di tesoreria	18.783.685,79	18.783.685,79	V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	18.783.685,79	18.783.685,79
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	128.445.000,00	129.657.741,69	VII	Spese per servizi per conto di terzi	128.445.000,00	132.078.418,09
	TOTALE	244.675.875,74	318.081.194,59		TOTALE	247.470.265,34	309.613.144,23
	TOTALE ENTRATE	247.840.095,66	334.137.603,30		TOTALE SPESE	247.840.095,66	309.613.144,23

7. di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi dell'art. 124, D.lgs. n. 267/2000;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Emendamento n. 02

Il Collegio dei Revisori del Comune di Trani nelle persone del Dott. Giuseppe Laurino Antonio del Dott. Antonio Cortese e del Dott. Miche La Torre, relativamente all' emendamento presentato dalla Consigliera Comunale Cormio Patrizia su: spostamento di fondi riguardanti i capitoli 801 e 2795, esprime il seguente parere:

- decisione politica.

Il collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Laurino firma digitale

Dott. Antonio Cortese firma digitale

Dott. Michele La Torre firma digitale



AL Presidente del Consiglio Comunale
Dirigente Area Finanziaria
e, p.c. Al Sindaco
All'Assessore alle Finanze
All'Assessore Politiche Sociali

SEDE

Oggetto: proposta emendamento al bilancio 2018.

Si chiede di emendare il testo della proposta procedendo con effettuare la seguente inversione di somme previste sulla proposta di bilancio di previsione 2018:

Capitolo	Somma stanziata	Cap.su cui spostare la somma stanziata	p.d.c. finanziario
801 (Interventi assistenziali vari)	5.000,00	2795	12.05.1.103
2785 (Percorsi individualizzati per soggetti svantaggiati)	40.000,00	801	12.05.1.104

Il Dirigente ad Interim

IL Consigliere Comunale
Stefano Russo

Stefano Russo



COMUNE DI TRANI

Provincia di **BARLETTA – ANDRIA - TRANI**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giuseppe Laurino - Presidente

dott. Antonio Corlese - Componente

dott. Michele La Torre - Componente

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	6
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dottori Giuseppe Laurino, Antonio Cortese e Michele La Torre, revisore ai sensi dell'art. 234 del D.lgs. 267/2000 hanno ricevuto in data 29/3/2018 lo schema del bilancio di previsione 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 66 del 29.03.2018 ed i documenti di cui allo schema, che per brevità si evita, qui, di elencare.

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il Collegio ha effettuato, con la tecnica del campionamento, sulla base della documentazione, di cui innanzi, le verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 45 del 12/06/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016, da tale rendiconto, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	17.921.671,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.692.670,29
b) Fondi accantonati	20.447.081,95
c) Fondi destinati ad investimento	490.503,94
d) Fondi liberi	-9.708.584,28
AVANZO/DISAVANZO	17.921.671,90

Le quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	369.830,32
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	

Con delibera consiliare n.18 del 29/09/2015 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi) a quote annuali costanti di euro 369.830,32.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.970.659,43	9.842.866,25	16.056.408,71
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione, con la tecnica del campionamento, ha preso atto che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.287.905,25	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12.228.473,09	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.623.005,42	3.164.219,92	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		35.251.256,86	34.543.613,83	33.609.141,24	33.782.637,84
2	Trasferimenti correnti	11.895.433,89	7.529.556,79	3.633.621,81	3.633.621,81
3	Entrate extratributarie	3.938.812,49	3.177.916,86	3.102.743,44	3.102.743,44
4	Entrate in conto capitale	43.045.256,88	52.196.102,47	26.829.456,65	32.980.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	800.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	130.045.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00
	TOTALE	243.759.445,91	244.675.875,74	214.403.648,93	220.727.688,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	258.898.829,67	247.840.095,66	214.403.648,93	220.727.688,88

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		369.830,32	369.830,32	369.830,32	369.830,32
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	53.048.554,78	43.980.493,02	39.139.516,54	39.362.937,16
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	56.085.329,97	55.590.322,39	26.979.456,65	33.130.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	566.428,81	670.764,14	686.159,63	636.235,61
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	130.045.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	258.528.999,35	247.470.265,34	214.033.818,61	220.357.858,56
		di cui già impegnato		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	258.528.999,35	247.840.095,66	214.403.648,93	220.727.688,88
		di cui già impegnato*		-	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo

Il totale generale delle spese previste comprende l'importo di €.369.830,32 quale quota annuale del ripiano trentennale del disavanzo riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui nasce.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità contabile dei fondi.

	Al 1° gennaio	Al 31 dicembre
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2016	14.111.781,78	13.516.378,34
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2017	6.500,00	13.516.378,34
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2018	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2019	0,00	0,00
Fondo Pluriennale vincolato (FPV) 2020	0,00	0,00

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	16.056.408,71
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	71.816.429,90
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.022.373,58
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.542.485,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	71.419.261,22
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	59.402,67
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.779.814,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	18.783.685,79
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	129.657.741,69
	TOTALE TITOLI	318.081.194,59
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	334.137.603,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	78.888.561,63
2	<i>Spese in conto capitale</i>	79.191.714,58
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	670.764,14
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	18.783.685,79
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	132.078.418,09
	TOTALE TITOLI	309.613.144,23
	SALDO DI CASSA	24.524.459,07

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti, in conto competenza e in conto residui, e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa positivo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per €7.359.920,93, di cui €5.233.695,61 per somme vincolate, €356.251,95 per rate mutui in scadenza ed €1.769.973,37 per pignoramenti.

La differenza fra residui più previsione di competenza e previsione di cassa è evidenziata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento			-	16.056.408,71
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	37.272.816,07	34.543.613,83	71.816.429,90	71.816.429,90
2 Trasferimenti correnti	7.492.816,79	7.529.556,79	15.022.373,58	15.022.373,58
3 Entrate extratributarie	6.364.568,85	3.177.916,86	9.542.485,71	9.542.485,71
4 Entrate in conto capitale	19.223.158,75	52.196.102,47	71.419.261,22	71.419.261,22
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	59.402,67	-	59.402,67	59.402,67
6 Accensione prestiti	1.779.814,03	-	1.779.814,03	1.779.814,03
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.212.741,69	128.445.000,00	129.657.741,69	129.657.741,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	73.405.318,85	244.675.875,74	318.081.194,59	334.137.603,30
1 Spese correnti	38.287.421,87	43.980.493,02	82.267.914,89	78.888.561,63
2 Spese in conto capitale	23.601.392,19	55.590.322,39	79.191.714,58	79.191.714,58
3 Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4 Rimborso di prestiti	-	670.674,14	670.674,14	670.674,14
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
7 Spese per conto terzi e partite di giro	3.633.418,09	128.445.000,00	132.078.418,09	132.078.418,09
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.522.232,15	247.470.175,34	312.992.407,49	309.613.054,23
SALDO DI CASSA	7.883.086,70	2.794.299,60	5.088.787,10	24.524.549,07

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.056.408,71		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	369.830,32	369.830,32	369.830,32
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	45.251.037,48	40.345.506,49	40.519.003,09
		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4 02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>fondo svalutazione crediti</i>	(-)	43.980.493,02	39.139.516,54	39.362.937,16
		0,00	0,00	0,00
		3.905.753,26	3.308.257,93	3.727.713,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	670.764,14	686.169,63	636.235,61
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		230.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	230.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	3.164.219,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	52.196.102,47	26.829.456,65	32.980.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	230.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	55.590.322,39 0,00	26.979.456,65 0,00	33.130.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennati: Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		0,00	0,00	0,00

Per l'esercizio 2018 l'importo di €230.000,00 di entrate di parte corrente, destinate a spese del titolo secondo, sono costituite da quota parte dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente) cap.2	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
consultazione elettorali e referendarie cap.220	250.000,00	-	-
TOTALE	2.250.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie cap.183	250.000,00	-	350.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati capp.224+225+226	1.605.000,00	1.555.000,00	900.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre (sgravi e restituzione entrate) capp.112+227	50.500,00	75.500,00	75.500,00
TOTALE	1.905.500,00	1.630.500,00	1.325.500,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere. In sintesi:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Avanzo di amministrazione	3.164.219,92	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	34.543.613,83	33.609.141,24	33.782.637,84
Titolo 2	7.529.556,79	3.633.621,81	3.633.621,81
Titolo 3	3.177.916,86	3.102.743,44	3.102.743,44
Titolo 4	52.196.102,47	26.829.456,65	32.980.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	100.611.409,87	67.174.963,14	73.499.003,09

SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Disavanzo di amministrazione	369.830,32	369.830,32	369.830,32
Titolo 1	43.980.493,02	39.139.516,54	39.362.937,16
Titolo 2	55.590.322,39	26.979.456,65	33.130.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	670.764,14	686.159,63	636.235,61
Totale spese finali	100.611.409,87	67.174.963,14	73.499.003,09
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D. Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso proprio parere, in possesso dell'Ente.

Risultano le seguenti delibere:

1. *Programma triennale lavori pubblici (Delibera G.C. n°230 del 07/12/2017 modificata e integrata con delibera G.C. n°61 del 28/03/2018)*
2. *Programmazione del fabbisogno del personale (Delibera G.C. n°58 del 23/03/2018)*
3. *Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011) Delibera G.C, n°64 del 28/03/2018*
4. *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (Delibera G.C. n° 48 del 22/03/2018)*

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012). Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così

determinato:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	34.543.613,83	33.609.141,24	33.782.637,84
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	7.529.556,79	3.633.621,81	3.633.621,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.177.916,86	3.102.743,44	3.102.743,44
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	52.196.102,47	26.829.456,65	32.980.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	43.980.493,02	39.139.516,54	39.362.937,15
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	3.905.303,26	3.307.747,92	3.727.143,47
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	34.600,00	34.600,00	34.600,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	40.040.589,76	35.597.168,62	35.401.193,69
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	55.590.322,39	26.979.456,65	33.130.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	450,00	510,00	570,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	55.589.872,39	26.978.946,65	33.129.430,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) ⁽³⁾		1.816.727,80	4.598.847,87	4.968.379,40

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune non ha modificato le aliquote relative all'addizionali comunali, restando l'aliquota nella misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
3.248.481,10	3.750.000,00	3.750.000,00	3.750.000,00
0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Pre-consuntivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	9.582.635,52	9.582.635,53	9.582.635,52	9.582.635,52
TASI	-	-	-	-
TARI	10.968.468,69	10.987.572,46	11.150.365,42	11.315.600,28
Totale	20.551.104,21	20.570.207,99	20.733.000,94	20.898.235,80

In particolare, per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 10.987.572,46 sulla base del Piano Economico Finanziario approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 27/3/2018.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale del 27/03/2018.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni/agevolazioni del tributo ammonta ad €.200.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI cap.11	-	-			
IMU cap.5	7.628.277,73	8.816,70	9.582.635,53	9.582.635,52	9.582.635,52
TASI cap.8	127.791,33	-			
TAR/TARSU/TIA cap.63	10.750.233,96	4.879.976,48	10.987.572,46	11.150.365,42	11.315.600,28
TOSAP cap.50	371.464,21	36.712,73	350.000,00	350.000,00	350.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' cap.20	41.504,59	1.438,00	41.504,59	41.504,59	41.504,59
DIRITTI AFFISSIONI cap.100	38.791,16	6.886,72	38.791,16	38.791,16	38.791,16
TOTALE	18.958.062,98	4.933.830,63	21.000.503,74	21.163.296,69	21.328.531,55
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' capp.2229+2230			3.905.753,26	3.308.257,93	3.727.713,46

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	1.803.037,00	0,00	1.803.037,00
2018	990.044,00	0,00	990.044,00
2019	1.130.000,00	0,00	1.130.000,00
2020	430.000,00	0,00	430.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:(riferimento 2)

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.000.000,00	950.000,00	950.000,00
TOTALE ENTRATE	1.000.000,00	950.000,00	950.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	110.850,00	125.630,00	140.410,00
Percentuale fondo (%)	11,09	13,22	14,78

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Una quota delle entrate è destinata al titolo 2 spesa in conto capitale ex art.208 C.d.S per €. 230.000,00 ed è così suddivisa:

- Manutenzione strade comunali pari ad..... € 150.000,00
- Spese per acquisto veicoli polizia locale pari ad € 35.000,00
- Spese per acquisto attrezzature o mezzi per il corpo di P.L. per attività di controllo e accertamento pari ad €. 45.000,00

Per quanto non esplicitamente riportato si rinvia alla Delib.G.C.n.54 del 22.03.2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	-	-	-
fitti attivi e canoni patrimoniali	222.743,44	222.743,44	222.743,44
TOTALE ENTRATE	222.743,44	222.743,44	222.743,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	56.432,05	63.956,32	71.480,60
Percentuale fondo (%)	25,33	28,71	32,09

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	6.053.126,61	7.192.859,78	6.731.735,27	6.661.260,21
102 imposte e tasse a carico ente	6.053.126,61	569.274,75	552.073,23	622.548,19
103 acquisto beni e servizi	25.572.075,51	25.382.084,08	22.091.551,05	22.183.194,88
104 trasferimenti correnti	5.915.530,27	4.015.487,56	3.734.424,68	3.742.686,42
105 trasferimenti di tributi				
106 fondi perequativi				
107 interessi passivi	577.583,59	564.177,30	534.561,53	504.998,81
108 altre spese per redditi di capitale				
109 altre spese correnti	4.586.551,44	6.190.906,55	5.405.670,78	5.558.748,65
TOTALE	48.757.994,03	43.914.790,02	39.050.016,54	39.273.437,16

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 194.701,20;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.441.545,46;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101		7.218.697,31	6.758.342,64	6.687.867,58
Spese macroaggregato 103		139.000,00	139.000,00	139.000,00
Irap macroaggregato 102		548.437,22	530.465,86	600.940,82
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	0,00	7.906.134,53	7.427.808,50	7.427.808,40
(-) Componenti escluse (B)		1.153.071,19	1.153.071,19	1.153.071,19
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	6.753.063,34	6.274.737,31	6.274.737,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 7.441.545,46.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sussistono spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare, le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	233.730,45	80,00%	46.746,09	42.000,00	52.000,00	52.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	350.840,48	80,00%	70.168,10	38.000,00	63.000,00	63.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	18.655,11	50,00%	9.327,56	9.550,00	8.550,00	8.550,00
Formazione	87.762,00	50,00%	43.881,00	30.000,00	28.000,00	28.000,00
TOTALE	690.988,04		170.122,75	119.550,00	151.550,00	151.550,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	34.543.613,83	3.738.021,21	3.738.021,21	0	10,82
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	7.529.556,79	-	-	0	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.177.916,86	167.282,05	167.282,05	0	5,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	52.196.102,47	450,00	450,00	0	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	97.447.189,95	3.905.753,26	3.905.753,26	0	4,01
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	45.251.087,48	3.905.303,26	3.905.303,26	0	8,63

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.609.141,24	3.118.161,60	3.118.161,60	-	9,28
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.633.621,81	-	0	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.102.743,44	189.586,32	189.586,32	-	6,11
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	26.859.456,65	510,00	510	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	0	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	67.204.963,14	3.308.257,92	3.308.257,92	-	4,92
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	40.345.506,49	3.307.747,92	3.307.747,92	-	8,20

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	33.782.637,84	3.515.252,87	3.515.252,87	-	10,41
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.633.621,81	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.102.743,44	211.890,60	211.890,60	-	6,83
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.980.000,00	570,00	570,00	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	73.499.003,09	3.727.713,47	3.727.713,47	-	5,07
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	40.519.003,09	3.727.143,47	3.727.143,47	-	9,20

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - €.139.000,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

anno 2019 - €.122.157,29 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2020 - €.160.779,63 pari allo 0,41% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018
Fondo perdita società partecipate	3.454.382,25
Fondo rischi contenzioso	2.000.000,00
Altri accantonamenti:	
Fondo trattamento fine mandato sindaco	11.926,60
Fondo oneri rinnovi contrattuali	151.980,00
Fondo oneri avvocatura	30.000,00
Passività potenziali	676.508,70

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto in €.700.000,00 rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

E' stato predisposto il Bilancio Consolidato dell'Ente, relative alle partecipate, come da delibera del Consiglio Comunale n.62 del 27/10/2017.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico:

- Amiu spa
- Amet Spa

già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto, rispettivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 28/07/2017 e n.63 del 27/10/2017.

Revisione straordinaria delle partecipazioni(art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, successivamente al 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

- Agenzia per l'occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barrese Ofantina scarl, partecipazione dismessa con atto di recesso (giusta delibera consiliare n.97 29/12/2016), recesso operativo dal 1° gennaio 2018

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	3.164.219,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	52.196.102,47	26.829.456,65	32.980.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	230.000,00	150.000,00	150.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	55.590.322,39	26.979.456,65	33.130.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scampo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta			
project financing	25.937.230,13		
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	25.937.230,13	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili nel rispetto dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi può essere autorizzata nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della L.ge 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

	Conto 2016	Pre-cons.2017	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Interessi passivi	609.064,74	572.780,01	564.177,30	534.561,53	504.998,81
entrate correnti	40.897.051,83	43.633.610,98	45.251.087,48	40.345.506,49	40.519.003,09
% su entrate correnti	1,49%	1,31%	1,25%	1,32%	1,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a complessivi €1.603.737,64 nel triennio, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	13.478.414,00	12.685.718,19	12.126.608,02	11.455.843,88	10.769.684,25
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	792.695,81	559.110,17	670.764,14	686.159,63	636.235,61
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	12.685.718,19	12.126.608,02	11.455.843,88	10.769.684,25	10.133.448,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la

seguinte evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	609.064,74	572.780,01	564.177,30	534.561,53	504.998,81
Quota capitale	792.695,81	559.110,17	670.764,15	686.159,63	636.235,61
Totale	1.401.760,55	1.131.890,18	1.234.941,45	1.220.721,16	1.141.234,42

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori, in tale sede, non può non rammentare, che l'Ente deve rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione, entro trenta giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Orbene, il Collegio, sulla base della documentazione in possesso e delle verifiche effettuate espone quanto segue.

In riferimento alla parte delle Entrate, per poter controllare adeguatamente i flussi di cassa, occorre innanzitutto, migliorare la struttura degli uffici comunali in termini organizzativi, di efficienza e di coordinamento tra gli stessi.

Tali caratteristiche, più volte evidenziate dal Collegio, non risultano, ad oggi, ancora attuate, con il rischio di non prevedere, adeguatamente, gli scenari futuri.

A titolo esemplificativo bisogna sincronizzare il processo delle entrate e dei pagamenti, attuando la fase di accertamento dell'entrata prima di impegnare la spesa e, nel caso negativo, adottare l'immediato provvedimento di riequilibrio, al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario.

Prevedere somme importanti di recupero dell'evasione, significa avere uomini e mezzi per poterle ottenere, altrimenti, tale previsione, rappresenta un obiettivo difficilmente raggiungibile.

Nell'ambito delle uscite, fermo restando che prima di sostenerle, bisogna rigorosamente rispettare il modus operandi che le norme prevedono, il Collegio, vuole segnalare, ancora una volta, il numero eccessivo di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) ed e) del TUEL, soprattutto nell'ultimo semestre.

L'Ente, se vuole ben monitorare le proprie uscite, deve innanzitutto effettuare, un controllo sulle cause giudiziarie pendenti, in modo da conoscere, con ragionevole certezza, la previsione della reale debitoria, e conseguentemente istituire un apposito fondo di accantonamento.

A modesto parere del Collegio, un Ente Pubblico, deve dotarsi di una organizzazione analoga al modello aziendale delle imprese private, se vuole ridurre le inefficienze, ridurre la spesa ed incrementare le entrate e conseguentemente ridurre al massimo la pressione fiscale locale sui cittadini offrendo maggiori e migliori servizi.

Infine, si vuole rammentare che l'Ente deve adottare il nuovo regolamento di contabilità, predisporre il "famoso" inventario, e rendere operativo l'Ufficio delle "Società Partecipate", che sembra ad oggi non ancora funzionante.

Tutto ciò premesso, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

L'organo di revisione

sulla base della documentazione acquisita, delle osservazioni e rilievi riportati, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018- 2020.

- Letto, approvato e sottoscritto
- San Severo/Gallipoli/Foggia – 13 aprile 2018

L'organo di Revisione Economico-Finanziaria

- Dott. Giuseppe Laurino – Presidente firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
- Dott. Antonio Cortese – Componente firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
- Dott. Michele La Torre – Componente firma digitale ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i.
- Il presente documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. APPROVAZIONE".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Successivo punto all'ordine del giorno: "Bilancio di previsione 2018/2020. Approvazione". Il relatore è l'Assessore Lignola. Nr 6, prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Nella parte tecnica il dottor Nigro è a disposizione per tutti quei chiarimenti, anche quelli che avete fatto nel punto precedente in modo tale che ci sia la massima trasparenza. Questo bilancio è un bilancio chiaramente che, come dicono tutti, è in continuità amministrativa, anche se è il terzo bilancio che (inc.) con il terzo dirigente e quindi sostanzialmente la continuità amministrativa risulta essere difficile, nel senso che chiaramente molto spesso i dirigenti sono costretti ad intervenire su operazioni che sono già fatte da precedenti colleghi. Ma un principio fondamentale, che si sta cercando di mantenere è quello della misura prudenziale nella valutazione di quelli che sono gli elementi, soprattutto di quelle che sono entrate, in modo tale da evitare che ci siano squilibri poi... o cercare di evitare squilibri futuri per il Comune. Questo nonostante però si verificano anche degli incrementi delle entrate soprattutto di natura fiscale e approfondiremo tra un po' proprio questo argomento che, secondo me, è molto importante. Nell'impostazione i fondi, per far fronte ai contenziosi, sono stati aumentati, come si è mantenuto costante, se non incrementato, il valore del fondo per i debiti fuori bilancio. Qui devo contestare, ora in questo momento, parlando proprio della parte fiscale, alcune affermazioni fatte precedentemente, nessuna imposta è aumentata, nessuna imposta. Nello scorso Consiglio Comunale abbiamo approvato un PEF che sostanzialmente è invariato rispetto a quegli degli anni precedenti. Sulle altre imposte non è aumentato non perché siamo particolarmente bravi, ma ce lo impedisce praticamente la norma di Legge, ci impone il blocco... Quindi per onestà bisogna dire che noi non saremmo stati bravi perché non siamo riusciti a... ma non ne abbiamo aumentati sicuramente. La TARI invece... Il PEF rimane sostanzialmente invariato e questo lo abbiamo votato nello scorso Consiglio Comunale. Nonostante questo abbiamo avuto un incremento di quelle che sono le entrate fiscali. Questo è frutto di una serie di circostanze probabilmente, ma sicuramente va dato atto all'ufficio tributi di avere iniziato un'operazione di accertamento e di controllo abbastanza fatta in maniera sicuramente migliore rispetto agli anni precedenti. Mi piace anche sottolineare che la dottoressa Barbara nel fine 2017, fine 2018, ha avviato anche quelli che sono i cosiddetti istituti deflattivi del contenzioso, cioè sta cercando di raggiungere degli accordi, previsti dalla normativa, che tutelano sia l'Ente e danno un certo vantaggio al contribuente. Questi chiaramente si tramutano in maggiori entrate per l'Ente, non perché vogliamo fare cassa sulle disgrazie dei cittadini, ma ci sembra una questione anche di equità. Io mi auguro di continuare in questo andamento. Devo anche evidenziare che per la prima volta o perlomeno da tre anni, viene istituito un capitolo per le manutenzioni ordinarie e non programmate di circa 50 mila euro. Il valore può essere alto o basso, le manutenzioni ordinarie non programmate tutti quegli eventi che accadono, purtroppo, dato lo stato di abbandono di molti immobili. Non si possono fare, non sono state fatte, non so perché, le manutenzioni. Quindi avete visto come ogni tanto salta una caldaia in una scuola, nel palazzetto. Quindi sono manutenzioni non programmate e si è deciso di creare un fondo proprio per dare un certo respiro. Chiaramente qui mi ricollego alle osservazioni fatte prima dal Consigliere che diceva... che parlava del Piano delle Alienazioni. Effettivamente il Piano delle Alienazioni serve

per finanziare le manutenzioni straordinarie, ma dobbiamo essere capaci, praticamente, di realizzarle. Un'altra posta particolare, che noi abbiamo introdotto è la somma per l'informatizzazione, circa 90 mila euro. Una somma che potrebbe sembrare apparentemente molto alta, ma in realtà, c'è necessità di ristrutturare il CED, di ammodernare i sistemi hardware e software. In questo settore voglio anche dire che da poco tempo, circa un mese abbiamo un nuovo consulente, che ci sta veramente prestando un lavoro notevole, nonostante sia solo due giorni a settimana, che sta verificando sia tutto il sistema informatico software ed hardware, ma anche - ho appreso con piacere - le utenze telefoniche e già ha presentato al Sindaco un progetto che permetterà un recupero di somme spese. In relazione all'informatizzazione vanno dette anche le cose positive che riusciamo a fare e una sicuramente grossa è quella dell'aver avviato il processo online delle determine. È stato conseguito un risultato alto, secondo me, perché ora questo meccanismo di determina on line permetterà prima di tutto una maggiore trasparenza, eviterà quei problemi che talvolta sono accaduti di determine come diceva prima il Consigliere Tomasicchio, che si perdono, ma in realtà molto spesso le determine non vengono portate a termine per altre ragioni, raramente si perdono. E quindi stiamo facendo questo. Quindi ringrazio l'ufficio e lo staff del Sindaco che ha seguito l'informatizzazione e questa parte in maniera veramente accurata e abbiamo anche coinvolto, devo dirlo, i dipendenti comunali, che se prima erano scettici, ora nella gran parte sono favorevoli a questa misura e abbiamo come intenzione quella di estendere anche l'informatizzazione alle delibere di Giunta, sempre questo per una maggiore trasparenza e condivisione con l'esterno. Ci sono anche dei piccoli segnali che vanno intesi come l'accantonamento del vestiario per la Polizia Municipale. Sembra una questione banale. Era da anni che i vigili chiedevano questo e noi l'abbiamo fatto non solo perché era dovuto, ma anche un gesto di riconoscimento all'impegno che hanno mostrato nel 2017, che si è tramutato anche in maggiori entrate. Abbiamo gli interventi nelle aree verdi. Si dividono in acquisto di beni, aree verdi e parchi. Qui c'è un problema che il Consigliere... L'Assessore Di Gregorio ha sollevato: non è importante solo fare parchi, ma essere in grado poi di poterli gestire e gestire i parchi non è una gestione, diciamo, facile, perché la manutenzione sicuramente è un qualcosa di estremamente oneroso, però abbiamo previsto delle somme e speriamo di poter mantenere e migliorare quelli che abbiamo. Sulle barriere architettoniche è stato istituito un fondo di 20 mila euro. Anche questa può essere una somma esigua, ma richiesta sempre dall'Assessore Di Gregorio. Una somma che apparentemente è esigua, ma è un primo passo per cercare di avviare. Sulle politiche sociali devo dire che vi è stato un grosso impegno da parte dell'Amministrazione, 150 mila euro in più rispetto all'anno precedente, anche se come osservava prima l'Assessore, nell'anno precedente vi era stato un taglio abbastanza elevato, abbiamo ripristinato e probabilmente potremmo valutare, come avete chiesto voi Consiglieri, anche di ritornare alla compartecipazione dell'affitto casa. È una valutazione che faremo in un momento successivo. Abbiamo le risorse per poterlo fare. Tutte queste misure, sostanzialmente, sono state fatte sempre rispettando quelli che sono gli equilibri di bilancio. Devo anche, per onestà, sottolineare.. e qui guardo il Consigliere Procacci perché sicuramente la tardività con cui arriviamo ad approvare il bilancio e io chiedo sempre scusa non solo al Consigliere Procacci e a tutti i Consiglieri, ma lo chiederei anche al Consigliere assente, Mimmo De Laurentis, che su questo ha sempre voluto, in maniera veramente importante, chiedere rispetto dei tempi per una questione... Purtroppo le problematiche, torno a ripetere, è il terzo bilancio di previsione che mi trovo a fare con il terzo dirigente. Non voglio mettere scuse, però l'impegno di cercare di ridurre la tempistica c'è tutto. Per quelle che sono le argomentazioni tecniche, se avete delle perplessità o

degli approfondimenti, il dirigente è a disposizione. Ricordo anche che il parere dei Revisori è arrivato, è completo e ha analizzato le diverse, diciamo, componenti del bilancio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Per gli interventi c'è qualcuno? Nr, 48 Procacci. Prego, Consigliere. So che mi sto facendo male da solo, però lei ha tempi doppi sul bilancio.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Quanto tempo ho? Un'ora? Un'oretta? Mezz'ora. Allora, Assessore Lignola, lei parlava di continuità amministrativa. Devo essere sincero, avrei preferito che dicesse discontinuità amministrativa, perché vuol dire che continuerete ad amministrare in questa maniera, però...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Punti di vista. È bello anche per questo. Poi, diciamo, mi ha tolto, come dire il (priscio) di ribadire che siamo in diffida anche quest'anno, però l'ha detto prima lei e quindi... Comunque glielo dico. Quindi già dieci minuti me li ha tolti. Va bene, partiamo prima dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Inizio dalla fine, dalle conclusioni dove il Collegio dei Revisori, va beh, a parte che dice che l'Ente deve rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio e che quindi questo comporta una serie di conseguenze che qui sono elencate: il divieto di procedere all'assunzione di personale a vario titolo, contratti, stabilizzazioni e tutto quello che dice. In riferimento alla parte delle entrate, per poter controllare adeguatamente i flussi di cassa occorre innanzitutto migliorare la struttura degli uffici comunali in termini organizzativi di efficienza e di coordinamento tra gli stessi. Questo è compito vostro, vi siete candidati e state amministrando. Siamo al terzo anno e quindi mi auguro che al quinto anno avrete sicuramente sistemato quello che ad oggi non è ancora...E ve ne daremo atto e vi ringrazieremo. Il Collegio vuole segnalare ancora una volta il numero eccessivo di debiti fuori bilancio, soprattutto nell'ultimo semestre. È ovvio il Sindaco dirà sempre la solita cosa, non sono i nostri, ma la maggior parte, ma sono delle Amministrazioni precedenti. Ma c'è qualcosa anche di vostro, diciamo. L'Ente si è...

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

E di questo ce ne ricorderemo, di questo ce ne ricorderemo. L'Ente se vuole ben monitorare le proprie uscite, deve innanzitutto effettuare un controllo sulle cause giudiziarie pendenti in modo da conoscere con ragionevole certezza la previsione della reale debitoria e conseguentemente istituire un apposito fondo di accantonamento. A modesto parere del collegio, un Ente pubblico deve dotarsi di un'organizzazione analoga a modello aziendale delle imprese private se vuole ridurre le inefficienze, ridurre la spesa, incrementare le entrate e conseguentemente ridurre al massimo la pressione fiscale locale sui cittadini offrendo maggiori e migliori servizi. Infine si vuole rammentare che l'Ente deve adottare il nuovo Regolamento di contabilità, predisporre il famoso inventario e rendere operativo l'ufficio delle società partecipate, che sembra ad oggi ancora non funzionante. Aggiungo magnificamente l'organo di revisione, sulla base della

documentazione acquisita, esprime parere favorevole. Entrando, diciamo, più nel merito dei numeri, perché purtroppo parliamo di bilancio, a pagina 10 del loro parere i Revisori, nell'evidenziare la differenza tra residui più previsioni di competenza e previsioni di cassa, riportano un prospetto con gli stanziamenti dei residui e delle previsioni di competenza, con la colonna della loro somma il raffronto delle previsioni di cassa. Notiamo che le previsioni di cassa di entrata corrispondono alla somma dei residui attivi con le previsioni di competenza di entrata. Questo significa che il Comune di Trani prevede di riscuotere tutti i residui e tutte le entrate di competenza a prescindere dalla circostanza che 73.405.318,85 si riferiscono a residui attivi, cioè le entrate degli anni precedenti che non sono state rimosse negli scorsi esercizi, però nel 2018 li riscuoteremo interamente. Dal fronte opposto, cioè sul versante delle spese, rileviamo che le spese correnti, per complessivi 82 milioni e 267 e rotti, saranno pagati per solo 78 milioni 888, generando altro avanzo di cassa, che sommato al fondo di cassa iniziale di 16.056.408, portano ad un fondo di cassa di circa 24 milioni. A questo punto la domanda nasce spontanea: come si concilia la previsione di riscuotere tutte le entrate sia in conto competenza che in conto residui con la costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità? Mi chiedo se i Revisori si sono posti questo problema. A pagina 18 i Revisori riportano il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, IMU, TASI e TARI, in cui notiamo che mentre l'IMU si consolida nel triennio 18/20, sui valori di 9 milioni e 582 del preconsuntivo 2017, la TARI aumenta di anno in anno rispetto al preconsuntivo 2017 di 10 milioni e 968 e 468. Non solo, le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono delle variazioni quasi rilevanti per i tributi minori, mentre la TARI degli incrementi di anno in anno. Quello però che non si riesce a comprendere, è l'eccessivo incremento che subisce l'IMU. Infatti da 7 milioni e 628 dell'accertato 2016, si passa a 9 milioni e 582, per ciascuno degli anni '18/19 e '20, cioè prevedete di accertare quasi 2 milioni di euro in più ogni anno rispetto al 2016. Gradiremmo avere una risposta perché non ci risulta che dal 2016 ad oggi siano state costruite tante nuove abitazioni che portano a giustificare una così alta previsione di entrata, anche perché subito a seguire viene riportato il prospetto delle previsioni di entrata, da titoli abitativi a relative sanzioni, cioè gli oneri di urbanizzazioni, che vengono corrisposti per la costruzione di nuovi alloggi e simili. Poi ci sono i proventi derivanti dalle sanzioni, ex articolo 218 del Codice della Strada, dove al fondo crediti di dubbia esigibilità vengono destinate le percentuali dell'11,09 per il 2018, 13 e 22 per il '19 e il 14 e 78 per il 2020. Queste entrate sono diverse da tutte le altre che alimentano il fondo crediti di dubbia esigibilità, soggette a percentuali maggiori e più specificatamente dell'85%. Chiediamo una spiegazione su questo. La stessa affermazione viene usata in relazione ai proventi dei beni dell'Ente per locazione fitti attivi e canoni patrimoniali, quando sappiamo bene che, perché lo rileviamo dai prospetti contabili, che ci avete consegnato che l'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti è ben lontano dalle percentuali indicate. Poi dall'esame del documento contabile del bilancio, '18/20, partendo dall'entrata notiamo che il fondo cassa all'1/1/2018, è di 16 milioni e 056, che dovrebbe essere identico a quello al 31/12. Come si giustifica un fondo cassa di questa entità e quindi invece il fatto che si ricorra alle anticipazioni di cassa per gli anni seguenti? Per tutti i tre anni del bilancio 2018/2020? Dal punto di vista delle previsioni al titolo 1 delle entrate tributarie, che comprendono principalmente IMU, TARI e IRPEF, si riduce da 35 milioni a 34 milioni e 500, a 33 e 609 del 2019 e 33 e 782 del 2020. Non ci risulta che il Consiglio Comunale abbia apportato modifiche all'IMU, alla TARI e all'IRPEF. Come mai le previsioni di entrata si riducono? Non è che poi magicamente queste maggiori entrate andranno a coprire altro? Nella nota integrativa leggiamo che per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio '18/20 sono state formulate in base alla tipologia di entrata, tenendo in debita considerazione il trend storico degli

esercizi precedenti, ove disponibili ovvero le basi informative, catastali e tributarie, le previsioni di gettito dell'IMU effettuate dal portale del Federalismo Fiscale, MEF. Ci piacerebbe sapere se analoga verifica sia stata effettuata quando sono stati predisposti i bilanci degli scorsi anni. Sempre in (inc.) integrativa viene indicato il gettito previsto per la tassa rifiuti, che da 10 milioni e 900, passa ad 11 e 150, l'ho detto prima, ad 11 e 315, il che lascia supporre che nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale ci sia la volontà di apportare aumenti, anche perché viene specificato che il gettito previsto per il triennio è definito in base al PEF predisposto dall'AMIU. Il titolo 2 dell'entrata, quello relativo ai trasferimenti delle Amministrazioni pubbliche, che da 11 milioni e 8 e 900 del 2017 si riduce a 7 milioni per poi scendere ulteriormente a 3 milioni e 6 per il 2020. Altra riduzione di entrata è quella del titolo 3, che da 3 milioni e 9 scende a 3 e 100, fino a 302. In questo titolo 3 troviamo alla tipologia 400, l'importo di 3 milioni 470 sia come residui presunti al termine dell'esercizio precedente e sia con previsione di cassa per il 2017 e per il 2018. Possiamo sapere quali sono le entrate da redditi di capitali di 3 milioni e 470 e per quale motivo vengono riportate quali residui presunti? Senza parlare poi delle entrate del titolo 4 in conto capitale che servono a finanziare le opere pubbliche. Quali sono i documenti programmatici di Stato e Regione che legittimano le previsioni di entrata, che da 12 milioni e 9 del 2017 vengono incrementate di oltre 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 18/19 e di 20 milioni per il 2020? Dal punto di vista della spesa, considerata la quantità della documentazione, che abbiamo avuto a disposizione, ci avvarremo del piano degli indicatori di bilancio. Quindi paragonando la media dei tre rendiconti precedenti, in dati percentuali, notiamo che le previsioni di spesa per i servizi istituzionali generali e di gestione dal 18,12 scendono a 4,87. Per ordine pubblico e sicurezza dal 2,7 allo 0 e 93, per tutela e valorizzazione dei beni dell'attività culturali dal 2,17 allo 6 e 62. Per turismo dall'1,12 allo 0,26. Per assetto del territorio ed edilizia abitativa da 17 e 93 al 7 e 79. Per trasporti diritto alla mobilità da 6,9 al 3 e 95. Questo dimostra l'orientamento politico di questa Amministrazione, che per aumentare le entrate non prevede nessuna previsione sui parcheggi, sulla migliore gestione dei parcheggi che abbiamo con i parcometri. So che prima il Sindaco ha detto che dobbiamo pensare agli ulteriori parcheggi. Quello va bene, ma anche gestire bene questi che abbiamo, che producono entrate in tutto il mondo, solo a Trani, per come vengono gestiti non producono nulla. Anzi solamente disordine e imbarazzo quando incontriamo gente che è in giro disorientata. Per quanto riguarda... Volevo far notare che i servizi a domanda individuale la vigente normativa in materia fissa al 30 aprile il termine entro il quale gli Enti Locali devono approvare il rendiconto della gestione precedente. Si evidenzia che il Comune di Trani è da considerarsi un Ente strutturalmente deficitario in via provvisoria, in quanto il conto consuntivo, relativo all'esercizio 2016 è stato approvato il 15 giugno. Non è stato adempiuto nei termini stabiliti del disposto dell'articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2017, la trasmissione alla direzione centrale della finanza locale e del certificato relativo al rendiconto della gestione 2016. L'inosservanza dei termini prescritti per l'approvazione del rendiconto ha assoggettato quest'Ente alla condizione fino all'approvazione dei suddetti documenti contabili a numerose limitazioni. Dall'esame della delibera di Giunta Comunale 57 del 22 marzo del 2018, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, con la quale sono state approvate le tariffe per la copertura dei costi di servizi a domanda pubblica ed individuale per l'anno 2018, si evince la presunta illegittimità della stessa, in quanto non risulta che sia conforme alla disciplina contabile vigente, perché è stato espressamente affermato che il Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2016, penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, non si trova in situazioni strutturalmente deficitarie e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura

non inferiore al 30%, computando a tal fine i costi di gestione (inc.) di misura pari al 50%. Non è stato fatto alcun riferimento alla circostanza che poiché non è stata adempiuta la trasmissione al Ministero del certificato, l'Ente si è venuto a trovare, a decorrere dal primo maggio fino al giorno 15 giugno alla condizione di deficitarietà. Quindi io chiederei al dirigente, di queste mie osservazioni, di poter avere qualche chiarimento. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 38, Barresi.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco. Comunque vorrei solo dire alla mia collega Zitoli che fa prima a scrivere alla Presidente del Consiglio dei Ministri perché le risponderanno con una certa celerità. Già approvato. Quindi ritornando a noi, chiaramente per comprendere a pieno titolo il bilancio di previsione, è meglio capire quali saranno i programmi e gli obiettivi che vuole raggiungere questa Amministrazione e per fare questo bisogna soffermarsi a leggere attentamente il DUP 2018/2020, dove la parte che si riferisce al 2018 viene riportata nel bilancio di previsione. Gli altri documenti, che non sono meno importanti, sono le note integrative. Dalla lettura, infatti, delle note integrative ho riscontrato alcune particolarità che vado ad evidenziare. Particolare importanza nel bilancio riveste il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'anno questo fondo è cresciuto ancora. È stato già detto dal Consigliere Procacci, passando in totale a circa 19 milioni di euro e solo per il 2018 passa a 3 milioni e 905 mila euro circa. Noto che nei 3 milioni e 905 mila euro circa, viene individuata un'alta percentuale, che è una percentuale pari quasi al 25% delle entrate, che notiamo al titolo 1 e che sono rappresentate da imposte e tasse e al titolo 3 dai (fitti). Quindi pensate di avere meno introiti. Poi voglio anche evidenziare che a questo proposito ricordo che le entrate per il servizio affissione pubblicità, che quest'anno porta una misera entrata di 80 mila euro, io veramente, se vi ricordate, mi sono spesa molto perché venisse attuato il piano della pubblicità, che fu approvato dal commissario prefettizio nel 2015 e che giace forse ancora tutt'ora in un cassetto. E solo con questa lotta all'abusivismo se si fosse attuata, avremmo potuto incassare ingenti somme. Niente, devo ripetermi perché si parla di riorganizzare i parcheggi, ha detto anche il Consigliere Procacci, ma il Sindaco prima ha spiegato il perché non si fanno i parcheggi, ma sinceramente qui non è stata compresa da alcuno, almeno dalla nostra parte nessuno ha compreso cosa voleva dire facendo... Abbiamo bisogno dei parcheggi per i parcometri e quindi organizzare i parcheggi, okay, ma non abbiamo i parcometri; cioè è un cane che si morde la coda. Sindaco, siamo sempre lì, è scandaloso non avere in una città turistica come Trani i parcometri e soldi che stiamo perdendo. Sarebbe necessario intervenire urgentemente, quindi riprestando la legalità ed eliminando i parcheggiatori abusivi, che stazionano stabilmente al molo Santa Lucia, zona macello e Piazza Castello e dobbiamo ricordarci cosa è successo l'anno scorso in estate ad una coppia di turisti, che con il loro camper erano parcheggiati e spaventati, veramente minacciati sono scappati dalla nostra città. Come ho detto prima il 25 aprile è stata veramente la riprova dell'ennesima illegalità. I parcheggiatori abusivi hanno fatto veramente un bel bottino ed avremmo, invece, potuto incassare noi un bel po' di soldi, ma invece il Sindaco ha deciso così, di stoppare la gara dei parcometri e quindi niente, dobbiamo mortificarci davanti a queste situazioni. Ricordiamoci anche che sono stati spesi i soldi pubblici, a danno delle casse di Amet per realizzare il parcheggio di Via Finanziari. Devo dire che l'iniziativa è apprezzabile, cioè è qualcosa di bello, di buono che è stato fatto per la nostra città, però non si può pensare di fare arrivare il pullman e di non fare come fanno in altre città, non so, anche San Giovanni Rotondo,

il Castel del Monte, a Santa Rita, ma tutte le altre città, tassare i pullman quando arrivano e anche con le navette, con i bus elettrici naturalmente in altre città si paga anche un euro solo per essere trasportati e non pesare tutti sulle casse dell'Amet. Anche la tassa di soggiorno può essere sicuramente. Però vorrei ricordare che le navette che state utilizzando dell'Amet, ma sono di (Amstad). Io controllerò che... voglio vigilare che queste navette alla fine non vengano comprate da noi, perché comunque noi ne abbiamo due, basta cambiare le batterie che poi tutto questo di fa per (inc.) che non sono le nostre e noi ce le abbiamo là a morire, controllerò... Sarò veramente vigile su questo fatto. Poi vorrei dire anche, parlando di Amet, non capisco perché ci si impegna in AMIU ad assumere anche a tempo determinato, ci sono svariate assunzioni, mentre in Amet, che sono rimasti quattro gatti veramente, tutte persone al pensionamento che non sono neanche in grado di affrontare... Presidente, Assessore, sto parlando?

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sì, però fatemi concludere. Dicevo che in AMIU si assume a gogò, in Amet si licenzia. È stato licenziato ultimamente un dipendente di 64 anni, al quale si poteva benissimo applicare il Decreto Madia, che è stato applicato ai vigili. Ma perché questa discriminazione? Cioè dobbiamo vederci chiaro. Ma poi licenziare un uomo di 64 anni, ma questo dove deve andare a sbarcare il lunario a 64 anni? Si può riprendere questa situazione? Non so, vediamo con il dirigente Danisi, perché è stato già proposto di applicare il Decreto Madia e dovrei veramente controllare meglio e comunque dare la possibilità anche ad Amet, perché ci si rifiuta... Stoppiano sempre le assunzioni e non ci sono operai dipendenti, elettricisti. Spero, appunto, anche quest'anno che a parte che il 30 giugno scade il blocco della Legge Madia sui concorsi e quindi voglio sperare, apro e chiudo parentesi, che si faccia il concorso, anche se questa Amministrazione ha un'allergia che va quasi a shock anafilattico. Quando si parla di concorsi, si vede, non lo so, Satana ed invece sarebbe la cosa migliore. Passiamo alle mobilità, stabilizziamo le mobilità, cioè facciamo... Ed invece non diamo possibilità ai giovani di fare concorsi. Poi ho notato che i fondi di riserva includono due milioni di euro per il contenzioso, 3 milioni e mezzo circa per il fondo perdita delle società partecipate, però vorrei capire, Assessore, questo 3 milioni e mezzo di perdita delle società partecipate vorrei una spiegazione. Non ho capito che sono questi 3 milioni e mezzo che è riferito alle perdite. Poi devo constatare anche, nel quadro riassuntivo generale - e questo lo vorrei gridare ai quattro venti, cioè alla città intera e al Consiglio Comunale che partiamo da un fondo di cassa certo di 16 milioni di euro, per arrivare ad un presunto di circa 24 milioni di euro. In cassa abbiamo 24 milioni di euro e il dirigente potrà confermare. Quindi non è vero che siamo una città senza soldi, che stiamo ancora cercando di porre riparo. Ma anche da quando ci siamo insediati i soldi c'erano. Quindi far passare queste favole ai cittadini vuol dire, dire il falso. Penso di aver concluso per il momento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 53, Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Dunque, volevo rivolgere una domanda al dottor Nigro e gradirei... spero di ricevere una risposta. Nel bilancio di previsione sono stati previsti gli

accantonamenti per il fondo perdita società partecipata pari a 3.454.382 mila euro. Perché questa somma è stata accantonata nel bilancio di previsione 2018? La ricapitalizzazione di AMIU è stata deliberata nel 2016. Quindi tutt'al più i residui attivi pari ai 4 milioni e 200 mila euro, andavano eliminati o nel 2016 oppure nel 2017. Ma non mi sembra assolutamente corretto che il 2018 possa prevedere degli eventi che si sono già verificati e conclusi. Quindi questa è la conferma e quindi lo dico a tutti i colleghi Consiglieri, che la ricapitalizzazione di AMIU ad oggi è avvenuta soltanto sulla carta e cioè quello che io dicevo e ho ripetuto in quasi tutti i Consigli Comunali, e cioè che la riconciliazione delle partite tra debiti e crediti di AMIU ed Amet ad oggi non è avvenuta. Quindi mi chiedo come è stato redatto il bilancio consuntivo 2016, preventivo 2017 e soprattutto il bilancio consolidato, nonostante la dichiarazione del precedente dirigente Pedone, che la riconciliazione forse è stata fatta. Io ho anche inviato a mezzo PEC in data 30 ottobre 2017, una data all'Assessore Lignola e al dirigente Pedone, con cui chiedevo chiarimenti in merito a quelle che erano state le affermazioni del dirigente Pedone in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato e questa nota è rimasta inevasa. E proprio dicevo che viste le dichiarazioni del dottor Pedone durante il Consiglio Comunale del 20 ottobre 2017 circa l'avvenuta riconciliazione dei debiti/crediti tra le partecipate AMIU e Amet, chiedo di ricevere il documento contabile che attesti quanto affermato. Chiedo come mai in via ufficiale nel parere dei Revisori dei Conti sullo schema di rendiconto della gestione del 7/6/2017, a pagina 25 viene segnalata la mancata sistemazione contabile dei debiti/crediti tra le partecipate e le scritture dell'Ente se la stessa è stata fatta successivamente. A questa richiesta di accesso agli atti, (inc.) suo chiarimento non è seguita nessuna risposta. Quindi mi chiedo come è stato fatto il bilancio 2017 se non sono stanti ancora decontabilizzati i 4 milioni e 200 euro che dovevano servire per la ricapitalizzazione di AMIU, forse perché non ci sono risorse nel bilancio del 2017? Noi oggi infatti avremmo dovuto forse approvare il bilancio consuntivo 2017 più che il preventivo 2016. 2018, sì, scusate, e chiedo che venga prestata... che l'Amministrazione tutta e anche i Consiglieri Comunali prestino maggiore attenzione a quello che avviene in AMIU, perché sappiamo tutti che il Comune paga i costi di conferimento e di smaltimento dei rifiuti all'AMIU e con quei soldi l'AMIU dovrebbe pagare la società che gestisce l'impianto presso cui sono conferiti i rifiuti. Anche nel PEF, che abbiamo approvato qualche mese scorso c'è scritto che la CISA è la società presso cui AMIU va a conferire i rifiuti. Quindi diciamo che questa circostanza è ben nota all'amministratore unico dell'AMIU che comunque non si è visto recapitare per mesi le fatture di conferimento e smaltimento dei rifiuti e non si è preoccupato perché in realtà queste fatture venivano inviate al Comune di Trani, che ha finanche ricevuto un decreto ingiuntivo pari a 280 mila euro, oltre spese legali e interessi moratori e non ha neanche proposto opposizione a questo decreto ingiuntivo, tanto più che quelle somme richieste con il decreto ingiuntivo erano state pagate dal Comune di Trani con determina dirigenziale dell'area urbanistica numero 70 del 23/6/2017 per un importo di 356 mila euro. Quindi diciamo non viene assolutamente prestata attenzione. 'E' chiaro che questo ha generato un danno erariale perché, voglio dire, ora chi pagherà le spese legali e gli interessi moratori di questo decreto ingiuntivo che il Comune di Trani ha illegittimamente subito dal momento che aveva correttamente, come da contratto di servizio, pagato in tempo utile all'AMIU, però di questo non si preoccupa nessuno, della gestione... cioè ad AMIU possono fare quello che vogliono, cioè l'amministratore unico può fare quello che vuole, nessuno lo richiama, nessuno lo riprende e noi continuiamo a subire le inefficienze di questa società. Quindi mi chiedo: è possibile mai che l'ingegner Guadagnuolo non si sia resa conto che la CISA non ha fatturato per circa un anno all'AMIU. Del resto c'era anche una nota dell'ingegner Stati che diceva che non era tenuto il Comune di Trani a pagare queste somme, ma

l'AMIU. Non so come sia andata a finire questa questione. Comunque chiedo, anche ai Consiglieri Comunali, maggiore attenzione in queste questioni, perché voglio dire è normale che poi ci rimettono i cittadini e non mi sembra giusto che la cattiva gestione, la poca trasparenza da parte della società partecipata si rifletta su tutta la città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il nr 39, Merra. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Assessore alle Finanze, vorrei sapere come mai, dato che stiamo parlando anche di bilancio e di debiti fuori bilancio e tutto quanto, vorrei sapere come mai i ritardi al pagamento alle ditte che prestano il loro servizio per il Comune, perché, Assessore, per i debiti fuori bilancio vengono presi in considerazione solo quelli che si rivolgono al Giudice di Pace, che oltre al dovuto dovete anche pagare il legale, gli interessi maturati, arrecando così un danno all'Ente e non tenete in considerazione quelli che bonariamente e senza altre spese aggiuntive vi chiedono il pagamento del servizio prestato al Comune. Avete parlato anche del fondo per il verde pubblico. Io non so se vi siete fatti un giro per la città e sinceramente se li spendete in questo modo i soldi siamo veramente messi male. È una situazione veramente devastante. Io continuo a ribadire, Assessore Di Gregorio, e vorrei che lei mi desse una risposta, come mai la gara del verde pubblico è rimasta lì in silenzio. Avete aperto le buste? C'è una ditta che si è aggiudicata il servizio? Una ditta seria, che espliciti questo servizio. La città è un disastro, il verde è un disastro. Ancora, parliamo di tagli delle spese, Assessore Lignola. In una proposta di deliberazione di Giunta, approvazione del piano di razionalizzazione e contenimento delle spese è lodevole la vostra iniziativa, quella di tagliare le spese telefoniche con un inserimento di infrastrutture di rete locali, reti web. È anche tanto lodevole pure la vostra iniziativa di un'attività di verifica straordinaria per il monitoraggio delle utenze tramite affidamento ad un organismo esterno, individuato con procedura ad evidenza pubblica. Due giorni dopo questa, Assessore, glielo dico io che cosa è successo, è uscita una determina dove è stato aggiudicato il servizio; cioè è roba da matti questa cosa, da matti, dopo due giorni. Due giorni, molto veloci. Ancora, parlavate di tagli di spese. Io di dico chiaramente che io, non lo so, non ho parole, mi mancano ogni tanto. Parlate di taglio di spese. Le spese telefoniche nel 2018 aumentano di 20 mila euro. Spese telefoniche ad altri servizi, aumentano di altri 15 mila euro. Ma dove sono i tagli? Dov'è la procedura ad evidenza pubblica di questo servizio? Che fine ha fatto? Ancora, Assessore, e poi chiudo, è stato conferito un altro incarico legale, non so se avete tenuto conto della shortlist per quanto riguarda un'ulteriore ricorso al TAR sempre del comparto CP37 di Nuzzolese, avete affidato, quindi avete deciso di fare il ricorso del ricorso, quindi a... non so quanto ci costerà questa cosa e non so chi pagherà queste spese. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

51, Di Lernia, prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, stiamo parlando del bilancio di previsione, è vero? Posso fare la domanda? Visto che sono rientrata in ritardo non volevo fare un intervento errato. Ogni anno è la stessa storia, abbiamo bisogno della diffida del Prefetto per portare in Consiglio Comunale il bilancio di previsione. Anche i Revisori nelle conclusioni rammentano il mancato rispetto dei termini, che impedisce le assunzioni del personale a qualsiasi e la stipula di contratti di servizio con soggetti privati.

Addirittura in riferimento alla parte delle entrate, per poter controllare adeguatamente i flussi di cassa, il Collegio dei Revisori invita l'Ente a migliorare la struttura degli uffici comunali in termini organizzativi di efficienza e di coordinamento tra gli stessi. Nonostante più volte evidenziate dal Collegio dei Revisori, tali caratteristiche ad oggi non risultano ancora attuate, con il rischio di non prevedere adeguatamente gli scenari futuri. Lotta all'evasione significa avere uomini e mezzi per poterli ottenere, altrimenti tali previsioni saranno un obiettivo difficilmente da raggiungere ed è proprio per questo che guardando i numeri indicati nel bilancio di previsione, lo sguardo si posa subito sul titolo primo e sui 37.272.816 dei residui presunti. Da chi dobbiamo incassare? Perché abbiamo così tanti residui? Quali azioni stiamo facendo per incassare queste somme e perché sono di dubbia esigibilità e non riusciamo ad incassarli? Se non dobbiamo più incassarli, liberiamo i numeri. Con un provvedimento di Consiglio Comunale eliminiamo quelle partite non più esigibili. Sul titolo secondo abbiamo anche da incassare dallo Stato 7 milioni e mezzo. Perché lo Stato non ci manda i soldi? Mi potete spiegare i motivi?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Ed infatti forse perché non c'era il Movimento 5 Stelle, è sicuro. Sul titolo terzo per le entrate extratributarie abbiamo ulteriori residui per euro 6 milioni e 364 mila. Mi dite che cosa sono? E chi deve pagare? Anche sul titolo quarto per le entrate in conto capitale abbiamo residui per 19 milioni e 200 mila euro circa. Titolo sesto, accensione dei prestiti zero. Questo vuol dire che non ci sono spazi finanziari e quindi non abbiamo un bilancio solido? Il Sindaco ha riposto e ha detto: "No, io non voglio fare debiti". Va beh, però, poco ci credo. Per quanto riguarda poi le uscite il Collegio dei Revisori invita a rispettare rigorosamente il *modus operandi* che le norme prevedevano segnalando un numero eccessivo di debiti fuori bilancio, che anche oggi andremo a discutere e votare. Invita poi ad un controllo sulle cause giudiziarie pendenti in modo da conoscere la previsione della reale debitoria, in modo da istituire un apposito fondo di accantonamento. Invita a ridurre le inefficienze, ridurre la spesa ed incrementare le entrate, in modo da ridurre la pressione fiscale sui cittadini per offrire servizi migliori. Invita questa Amministrazione ad adottare il nuovo Regolamento di contabilità e predisporre il famoso inventario. Che significa questo? Che agiamo e amministriamo senza un inventario? Addirittura invita a rendere operativo l'ufficio delle società partecipate che ad oggi non funziona. È grave, perché non viene attuato il controllo analogo. Quindi vi preghiamo al più presto di istituire l'ufficio delle società partecipate per effettuare al più presto il controllo analogo. Qui lo voglio denunciare. Vi informo che sul sito di AMIU manca il codice etico. Questo è molto grave, ve lo voglio dire, così possiamo sollecitare a pubblicare. Nel riepilogo generale delle spese per missioni a diritti sociali, politiche sociali e famiglia, prevedete uscite... Va beh, è abbastanza cospicua. Mi potreste spiegare a cosa si riferiscono queste spese, che lette così sembrano spropositate? Adesso vi dico. Nel 2018 prevedete 33 milioni e 442 mila, sennonché, diciamo, nel 2019 5 milioni e 3. Voglio dire questa differenza sostanziale e sostanziosa, più che altro, mi potete dire da cosa scaturisce? Che cosa dovete fare nel 2018 con 33 milioni di euro? Perché poi nel 2020 scendiamo a 4 milioni. Allora, un secondo solo. Parliamo di ambiente. Al fine di evitare il ripetersi delle forme di inquinamento attraverso lo sversamento dei rifiuti nelle cave in disuso, prevedete un censimento di tali siti? Ve lo stiamo chiedendo da tempo. Perché non effettuate verifiche anche attraverso controlli da satelliti o aerei collaborando con l'aeroclub di Bari al fine di individuare

eventuali violazioni o errate segnalazioni? Effettuare a campione monitoraggio ed analisi dei terreni o delle cave adiacenti ed istituire un registro con le evidenze delle rilevazioni effettuate e delle cave e dei luoghi censiti? Ultimamente stiamo parlando della cava fumante del sito Monachelle. Della prima cava, da noi individuata, abbiamo notizie, si continuano a fare controlli. È chiaro che io vi parlo di temi, però questo temi vanno finanziati con un bilancio di previsione, chiaramente, da cui attingere dei fondi per poter cercare di andare verso questo tipo di temi. Lavori pubblici e anche territorio e mobilità. Non vi è nulla per quel che riguarda il parcheggio di Piazza XX Settembre. Nel DURP si dice che il risultato di promuovere modalità di spostamento che siano veloci ed efficienti, ma anche sostenibili, si può ottenere anche con la costruzione di nuovi parcheggi. Ma se quello che già abbiamo non lo utilizziamo, perché non prevedere prima di costruire nuovi, di utilizzare quelli che già ci sono o che non sono utilizzati? Per non parlare dei parcometri. Ormai siamo derisi da tutti ed infatti qui giù, quando sono andata via c'era gente che non era del luogo, che cercava grattini. Io gli volevo far scaricare l'App, ma andavo di fretta. Avevamo deliberato di affidare ad Amet la gestione dei parcometri, ma l'intenzione c'è? Avete detto di andare avanti? Perché a me non risulta. Sindaco? Avete detto ad Amet di procedere per i parcometri? Non c'ero.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Non c'ero.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere di Lernia, un attimo.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, non è acceso il microfono, un attimo, per piacere. Guardi che io sto intervenendo a sua tutela, a sua tutela, per richiamare all'ordine i Consiglieri. D'accordo? Prego, Consigliere Di Lernia.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, scusa, Sindaco, io glielo dico con tutto il bene, i parcometri sono un'entrata meravigliosa per le casse comunali. Non esternalizzare. Se lo facciamo fare all'Amet avremo veramente il pozzo d'oro. Va bene. Avevamo deliberato di affidare ad Amet la gestione dei parcometri. A che punto siamo? A zero, l'avete detto. Ultimamente la stampa parlava di affidamento ad esterni. Ve l'ho già detto, volete comprendere che è una ricchezza avere il parcometro a Trani? Non sappiamo più come ve lo vogliamo dire. E i miei interventi in Consiglio Comunale la prossima volta li terrò in lingua araba, forse così intenderete meglio. Poi nel riepilogo generale delle spese per missione, si riceve un pugno nello stomaco. Leggiamo uno zero assoluto di stanziamento per

la tutela della salute, quando vi avevamo chiesto di istituire il registro tumori. Zero per le politiche, per il lavoro e la formazione professionale, mentre nel DURP parlate di festività del lavoro, di giornata festiva del lavoro per offrire ai giovani opportunità di lavoro, però stanziare zero. Diritto allo studio, solo 30 mila euro nel 2018, cosa intendete fare? Zero per energia e diversificazione delle fonti energetiche. A proposito nel fondo di riserva avete appostato solo 139 mila euro. Questo, secondo me, andrebbe rimpinguato. È una riserva molto bassa, in quanto se dovessimo avere delle emergenze potremmo trovarci in grosse difficoltà. Grazie per l'ascolto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. *(Interruzione registrazione)*. Prego, Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Non posso che associarmi alla solidarietà nei confronti della Consigliera Zitoli per quanto le è accaduto recentemente in Amet. Ricordo che qualche anno fa il compianto senatore Roberto Visibelli addirittura si dovette rivolgere al TAR, perché il mio amico, Alfonso Mangione non gli dava la documentazione e si rivolse al TAR che sancì definitivamente quello che lei giustamente chiede. Sa qual è il problema, Consigliere? E' che l'azienda in mano ai dirigenti, perché io non mi spiego come mai in oltre quindici anni, da quando poi l'azienda è diventata, tra l'altro, una S.p.A., trasformata da azienda speciale in S.p.A., ha visto, come dicevo prima, ormai non so più quanti Consigli di Amministrazione di vario colore politico, varie professionalità, ma i trasporti sono quelli che di quindici anni fa e non mi venite a dire che la colpa è sempre della politica, perché vuol dire che negli ultimi quindici anni tutti i Consigli di Amministrazione, che si sono succeduti, non sono stati in grado di... I due mezzi che citava prima la Consigliera Barresi, è vero, c'era... nei cui confronti Alfonso Mangione, l'Amministrazione... Mezzi che non sono stati mai utilizzati e per questi danni, caro Sindaco, nessuno paga all'Amet, perché non è che possiamo addebitare la colpa all'amministratore delegato, chiunque esso sia o sia stato, Mangione, Danisi, Beppe Corrado, (Lino) De Toma, perché non è che di (inc.) l'amministratore delegato, eppure abbiamo due mezzi elettrici fermi da oltre quindici anni perché mancano le batterie. Quindici anni, perché la politica dell'amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione dell'epoca vide lungo, come si suol dire, cioè voleva andare in quella direzione di acquistare dei mezzi, già dieci, dodici anni fa. Ricordo anche le elogi del Consigliere Di Gregorio su quella operazione. Io ho una buona memoria. Il problema però quale fu? Quale è stato? Non è che li ha comprati... Chi li ha comprati? E perché? La colpa di chi è? Di Danisi oggi, di Pappolla ieri? Di Toma, di Forte, andando indietro nel tempo. La responsabilità... cambiano gli amministratori delegati, ma i vertici aziendali sono sempre quelli e vengono costantemente premiati, perché mi dovete spiegare la questione dei trasporti, mi dovete spiegare tutta una serie di questioni anomale che accadono alla darsena comunale da anni. Poi la politica ha le sue responsabilità, non c'è dubbio. Quella magari a volte che non decide, va bene. Ma anche sulla questione dei parchimetri che oggi è tanto... Io non sono d'accordo, Sindaco, su quanto lei diceva prima nel precedente intervento. È vero in città, lo sappiamo tutti, abbiamo la necessità dei parcheggi in primis, però una cosa sono la necessità di costruire e di avere i parcheggi e una cosa sono i parchimetri, perché i parchimetri ci consentono di incassare. È chiaro che qualsiasi sia la volontà dell'Amministrazione, che dovrà confrontarsi con il Consiglio Comunale sulla gestione dei parcheggi in generale, comunque ci vorrà tempo e questa città non può permettersi di avere ancora un anno, perché è vero quello che... Tutti lo riscontriamo quotidianamente. Qui giù c'erano dei turisti che erano alla ricerca dei famosi grattini. Nulla vieta

che prima di arrivare a fare delle scelte, ci auguriamo, caro Assessore, adesso non è neanche più lei, perché credo l'Assessore alle Partecipate sia il Consigliere Laurora, quindi la domanda la dovrei fare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Va beh, è abitudine. È sempre il mio Consigliere... L'Assessore Laurora e il Consigliere alle Partecipate e quindi dovrei chiedere a lui quella cosa che chiedo da due anni, la famosa delibera sulle partecipate. Prima o poi arriverà, Sindaco, questa delibera. Ma nell'attesa che arrivi questo, 40 parcometri... Ah, sta là, vedi... Perdonami. Credimi, non ti avevo visto. 40 parcometri a noleggio, poi con il controllo analogo non lo volete far fare all'Amet, sono d'accordo. Lo dico. Ma è giusto, lei ha ragione, è una gara che non può fare Amet. Non la può fare Amet. È per lo stesso motivo per cui abbiamo comprato due autobus quindici anni fa e li teniamo buttati da qualche parte. È lo stesso motivo. Ma con il controllo analogo lo possiamo fare noi e credo che oggi vi state dotando di un minimo di struttura dirigenziale per fare una garetta per il noleggio dei parcometri, perché parcometri significa servizi che diamo alla collettività. Io da quando è arrivato l'applicazione, non prendo più multe perché prima... ho contribuito molto, diciamo, alle casse del Comune di Trani, più di quelle di Amet. Perché questo? Perché spesso e volentieri veramente non c'era la necessità dei... non per mancanza. Ma è chiaro che una posizione e una decisione va presa nei confronti di chi non è pensabile che si continuino a cambiare gli amministratori delegati e il Consiglio di Amministrazione e si continua ad avere uno stallo totale in Amet, non è pensabile, anche perché anche lì si può applicare la norma Severino della rotazione dei quadri dei dirigenti e compagnia bella, perché probabilmente dopo tanti anni si creano inevitabilmente dei centri legittimi di potere, di interesse legittimo o di qualsiasi altro genere. Perché un sistema di mobilità è fondamentale per tutti. Io ho avuto... spesso la prendiamo i mezzi... la cosiddetta "circolare", come amiamo definirla noi, ma non è pensabile che compro il biglietto con mia figlia, ci entro, ma non funziona la macchina obliteratrice. La responsabilità di chi è? Di Danisi? O di chi dovrebbe metterla in funzione? E non mi venissero a dire che non hanno i soldini per sistemare e non mi venissero neanche a dire che hanno progetti megagalattici bloccati nelle stanze, nei loro cassetti, perché non ci credo più. Sono un freno alla crescita di quella azienda. Ed è arrivato il momento in cui si assumono... bisogna assumersi le responsabilità chiare e nette. Lei rappresenta l'intera città, non solo noi, nell'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione dipende dal socio per quel che concerne gli atti di indirizzo. Non possiamo più tenere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E lo sto ricordando. Questo è il quadro della situazione in quella azienda, perché poi arrivare a fare dei parcheggi di scambio, come è capitato a Bari, almeno nei periodi che vanno da aprile a settembre, dove abbiamo un'invasione dei pullman, sia quelli giornali... non vedo perché questa situazione non dobbiamo arrivare a farla, come, Assessore, avete istituito l'area di Via Finanziari per il pullman. Cosa condivisibile. È un primo... piccolo primo passaggio. Ma perché non abbiamo anche istituito una tassa di soggiorno? Per consentire che cosa? Ha ragione la

Consigliera Barresi, per utilizzarla e migliorare quell'area o altre aeree perché in effetti manca la segnaletica per arrivare lì o per arrivare magari in una zona di Via Falcone rispetto a quella di Via Finanziari perché ce ne servirebbero due di aree per i pullman in questo momento. Senza entrare nel merito dell'aspetto del bilancio, che è l'opera principe di un'Amministrazione. Veramente abbiamo necessità e bisogno di migliorare la qualità della vita, le piccole situazioni, che riguardano sia noi tranesi, che chi oggi continua a venire qui. Siamo attenti anche su alcune questioni perché c'è un problema anche di sicurezza. So che non riguarda il bilancio, perché l'invasione... No, ma mi spiego, perché l'invasione positiva di cui parlavamo prima, può produrre anche effetti molto... e purtroppo in passato qualche cosa di gravissimo è accaduto in città. L'invito che faccio, anche se non è questo, voglio dire, l'oggetto, ma consentitemelo, perché l'altra sera veramente non si poteva circolare il 24. E giacché, grazie a Dio, abbiamo ragazzi imprenditori che stanno, come dicevo prima, veramente portando un impulso molto positivo in città, ma rovinare l'immagine basta pochissimo. L'invito che faccio al Sindaco è quello veramente di... per quelle che sono le nostre competenze. Non è soltanto i nostri poveri vigili di Polizia Municipale che stanno facendo un lavoro importante, ma la presenza di una macchina delle forze dell'ordine, che staziona a tarda notte, a mezzanotte, all'una, alle due il porto di Trani è fondamentale, perché basta... Lo so che la competenza è limitata, comprendo e so perfettamente, ma è fondamentale perché veramente la città sta per rimettersi... si sta rimettendo in moto. Non sprechiamo tutto quello che è stato fatto in tutti questi anni, come dicevamo prima, e che ancora tante altre questioni si possono fare per magari gli eventi pericolosi, perché basta poco per rovinare l'immagine che tutti stiamo cercando di creare in questa città. Siamo fortunati anche per gli eventi sportivi che stanno accadendo. Io lo dico sempre che il mio Sindaco è fortunato da più parti, diciamo e quello che è anche un esempio, è quella comunicazione così indiretta che serve alla nostra città, perché un evento del 2 maggio, veramente lo dico da ex calciatore e da ex... è un evento molto importante, che rientra in quella comunicazione indiretta che è necessario. Giacché ci apprestiamo ad avere un'estate, dalle prime sensazioni, veramente di flussi turisti, e non solo, seri, visto anche il cartellone estivo che in qualche maniera state già mettendo su, la preghiera, signor Sindaco, è quella di muoversi oggi perché il problema della sicurezza può diventare un boomerang serio. Grazie.

AVANTARIO CARLO – Vice Presidente

La linea al 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Mi riallaccio velocemente al discorso di chi mi ha preceduto. Questa volta questa è un'Amministrazione che finalmente ha deciso di decidere, non è un'Amministrazione che aveva deciso di non decidere. Perché dico questo? Perché noi abbiamo un problema molto serio in questa città, abbiamo il problema dell'Amet, che è diventata ingestibile, questo è un dato di fatto. Quando un Consigliere di maggioranza si vede rifiutato o appannato di alcuni oggetti, è chiaro che questa cosa non deve passare inosservata. Abbiamo una darsena che è di gestione Amet, che comunque non sta dando dei frutti importanti. Non sta dando quel lustro che spetta a questa città e poi infine abbiamo i parcheggi. Io dico che mettere dei parcometri in questo momento può essere anche controproducente, perché fanno con questo sistema di grattini tante di quelle multe, tante di quelle prese in giro che i parcometri credo che servano a ben poco. Io, invece, vi suggerisco... Il problema dei parcometri sicuramente non va a risolvere il problema che noi abbiamo, perché comunque gli spazi sono quelli, comunque i mezzi

in ogni caso non hanno spazi dove poter parcheggiare. Il progetto che l'Amministrazione si sta portando avanti e sta decidendo di decidere, è quello molto lungimirante, perché rimettiamo in sesto la stazione, facciamo altre due isole di parcheggio, parcheggio per il pullman, organizzazione a crescere. Per cui credo che è un falso problema quello dei parcometri. Sì, vanno messi, ma non abbiamo risolto il problema che invece questa città ha necessità di risolvere. Noi abbiamo sottoposto anche all'Amet questo progetto e questa idea e l'Amet non ha la capacità immediata di poter portare avanti questo progetto. Ecco perché l'idea del Sindaco e nostra, credo, di esternalizzare il progetto va bene, anche perché è un progetto che va...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

È un'idea, parlo a titolo personale. Va bene? Quindi, secondo me, la possibilità che l'Amet possa far fronte ad un progetto così ambizioso, credo che non ci sia la possibilità di potersi avvalere di questo. In ogni caso noi cercheremo, andremo in bando...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Non ho capito. Quindi sicuramente, Sindaco, io direi di rivalutare o di valutare veramente in tempi brevissimi la risoluzione dei parcheggi in questa città perché c'è la necessità di avere un numero molto ma molto più elevato rispetto alle strisce e quindi ai parcheggi che abbiamo attualmente, anche perché finalmente questa città la vedo, dopo diversi anni, veramente in crescita. Stiamo cominciando ad assumere un ruolo fondamentale e primario com'era negli anni 60/70, perché la gente sta riaffacciandosi a Trani e la gente sta... Però, signori, vi chiedo scusa un secondo. Quindi con questa Amministrazione stiamo riuscendo a riportare Trani alta. L'abbiamo visto con la programmazione che c'è stata, con quello che stiamo riuscendo a fare, asfaltare le strade laddove è possibile, con i pochi denari, rivalutare i lidi, cose che ci sono voluti decenni per poterlo fare e dare una certa cultura anche dei locali. Stiamo veramente dando un'immagine e non ultima sarà una città che, secondo me, merita di portare molta più cultura in piazza e non in (inc.). Quindi in questo credo che si stia lavorando ed è un auspicio che tutti noi dobbiamo necessariamente fortificare. Grazie.

AVANTARIO CARLO – Vice Presidente

Visto che non ci sono altri interventi, l'Amministrazione vuole replicare? Allora, replica il dirigente, il dottor Nigro. Nr 32.

NIGRO MICHELANGELO – Dirigente

Buonasera a tutti nuovamente. Per le risposte provo a seguire l'ordine dei Consiglieri se trovo attenzione da parte degli stessi. Molti Consiglieri hanno, comunque, fatto le stesse richieste, quindi è chiaro che se rispondo ad un uno non rispondo all'altro e il tema è sempre lo stesso. Si è parlato di fondo di cassa. Parto prima di tutto dal fondo di cassa. Il fondo di cassa è un dato contabile. I 16 milioni che si prevede... È un dato contabile, ovvero nel momento stesso in cui prendiamo il dato al 31 dicembre del 2017, che è il nostro punto di partenza, quindi fondo di

cassa all'inizio dell'esercizio, di 16 milioni, si arriva a 24 milioni per effetto di una previsione di andamento di entrate e di spese da riscuotere. Motivo per cui il fatto che alla fine si arrivi ai 24 milioni e 500 mila euro circa, non è altro che una previsione di entrata e di spesa. Se poi si realizza è bene. Il monitoraggio durante l'esercizio è altro argomento. Non me ne vogliate se per alcuni aspetti ribadirò di alcuni concetti. Stiamo parlando di un bilancio di previsione. Quindi è una previsione, che poi il dato contabile, durante il corso dell'esercizio possa mutare e quindi la cassa possa realizzarsi o possa non realizzarsi, questo è tutto il monitoraggio che si fa non dico giorno dopo giorno, ma si fa costantemente. Qualche Consigliere ha anche parlato di bilancio di previsione, ma poi ha letto solo i dati dei residui. Quindi mi permetto di dire, se si parla di bilancio di previsione, dobbiamo guardare le previsioni, se si guarda la colonna prima si parla di residui e stiamo parlando di altra roba. Quindi siccome noi dobbiamo parlare di bilancio di previsione, ci tengo a sottolineare che tutto quello di cui io in questo momento parlo sono dati previsionali. Ovviamente le previsioni si fondano su principi, l'ho sempre detto la volta scorsa e l'ho sempre detto nelle mie precedenti esperienze. Ancora una premessa, non posso, per una questione di rispetto, commentare o fare riferimenti a bilanci passati, di cui io non posso risponderne. Siccome ho sentito qualcuno che parlava dei bilanci 2016 e previsione 2017, non avendoli fatti io, cioè li do per buoni, punto, non aggiungo altro, ma risponderò anche su questo. Procacci ha parlato di aumento della TARI. L'aumento della TARI in tre anni è dovuto al tasso di inflazione dell'1,5% e quindi l'incremento da PEF l'avete già approvato in Consiglio Comunale il 27 marzo. L'incremento della TARI è un incremento dovuto ad una banale applicazione dell'1,5%, che è il tasso di inflazione programmata. L'IMU. L'IMU ha un certo andamento nel bilancio di previsione che è superiore a quello dell'anno scorso. Generalmente le previsioni dell'IMU le si fa rispetto in parte all'accertato e in parte anche a quello che è il portale del federalismo fiscale, quindi che è il sito del Ministero, dove accediamo con le nostre password. In base a quelle che sono le aliquote applicate, si fanno le previsioni. Le previsioni dell'IMU che cambiano rispetto a come lo Stato modifica il fondo di solidarietà comunale e quindi le spettanze, i famosi trasferimenti del titolo che prima viaggiavano nel titolo secondo, entrate extratributarie e oggi viaggiano nel titolo primo delle entrate tributarie. Per chi è più addetto ai lavori, il fondo di solidarietà comunale è alimentato dall'IMU in parte e quindi il cittadino versa l'IMU al Comune e lo Stato se li trattiene, non li versa, motivo per cui tutte le previsioni mi sento di dire che sono in linea con quello che dice il portale sul federalismo fiscale, su quello che è l'andamento delle previsioni che fa il Ministero stesso nelle spettanze, attraverso il fondo di solidarietà comunale. Se poi entro luglio ci dovessimo rendere conto di un'eccessiva valutazione, ricordiamoci che l'IMU si versa il 16 giugno e quindi la manovra di salvaguardia saremo nelle condizioni anche di valutare qual è l'andamento nel versamento della prima rata e quindi se Procacci... O si ritiene che le previsioni siano elevate, sarò io il primo a monitorarle e quindi dopo metà giugno, i termini di scadenza della prima rata, sarò il primo a dover rimettere mani su quella voce. Questo è poco, ma sicuro. Poi sempre Procacci parlava di sanzioni del Codice della Strada, che sono il milione di euro, i 950 mila euro con l'andamento dei proventi dei beni e collegando a queste entrate facevo un riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, anche qui la norma prevede per la Legge che è quest'anno, sulla base dell'andamento delle riscossioni ed accertamenti dell'ultimo quinquennio, quindi una percentuale, si accantonano il 75% nel 2018, l'85% nel 2019, il 95% nel 2020. Quindi l'andamento degli accantonamenti del fondo crediti muta perché è la Legge che mi dice di aumentare la percentuale di accantonamento. Vado sempre per macrotemi, fondo di cassa, sempre Procacci l'ha collegato al ricorso e alle anticipazioni. La previsione in entrata, mi dicono, l'ho visto anche io personalmente sul 2017, non c'è stato ricorso

alle anticipazioni. Questo non esclude, perché la norma lo prevede, che io possa prevedere in entrata e in uscita x milioni di euro già stanziati, che non è detto che vengano utilizzati. Qualora nell'ipotesi in cui si dovesse andare in anticipazione e tutti ci auguriamo di no, altrimenti cadrebbe il ragionamento che ho fatto prima, il monitoraggio della cassa, è chiaro che abbiamo già gli stanziamenti e anche quella è una percentuale prevista per Legge che è calcolata nella misura dei 3 dodicesimi delle entrate del penultimo rendiconto e non sto qui a tediarvi. Però è una sola previsione di stanziamento in entrata e in uscita. Alla data del 31 dicembre 2017 non mi risulta che siano state attivate anticipazioni di tesoreria almeno nel corso del 2017. Poi si parla del titolo primo. Si riducono le entrate complessive del titolo primo, tra il 2018/2019 e '20. Si riducono di un milione e 100 perché nel 2018 abbiamo già fatto un accertamento su lotta all'evasione della TARSU, dove ci sono solo di sanzioni ed interessi un milione di euro. Quel milione di euro io li inserisco in bilancio, li stanziò in bilancio, ma li accerto per cassa, cioè mando l'avviso di accertamento al cittadino che è tenuto per Legge a versare sia le sanzioni che gli interessi. Quindi nel 2018 abbiamo previsto, per effetto di avvisi di accertamento già prodotte e già trasmesse, un'entrata che ovviamente non è prevista negli anni successivi, perché attività di avvisi di accertamento quest'anno non li stiamo facendo, l'anno prossimo si vedrà. Sul titolo secondo le riduzioni tra un anno e l'altro. Banalmente non entro nello specifico, ma sono tutte legate ai trasferimenti regionali e statali sulle politiche o sociali o di trasporto pubblico, ma generalmente tutto quello che è titolo secondo tra il '18, il '19 e il '20 ci sono delle rimodulazioni che attengono al piano di zona, motivo per cui noi seguiamo, sostanzialmente quelle che sono le dinamiche delle entrate che arrivano dalla Regione, sulla base di un piano di zona, un piano sociale che è triennale. Quindi abbiamo adeguato sia le entrate che le spese sulla scorta di quelli che sono i provvedimenti anche regionali. L'indicatore di bilancio, li possiamo vedere uno ad uno Procacci. Sono percentuali che possono dire tutto e niente. Mi permetto di dirlo perché sono vent'anni che analizzo bilanci e se vogliamo fermarci ad analizzare uno per uno, è chiaro che una lettura, che è quella che dà lei, è una lettura degli indicatori che può essere letta nella maniera in cui l'ha letta lei e si possono leggere in tante maniere. Non mi vorrei soffermare su indicatori, che non sono altro che rapporti percentuali tra entrate e spese o tra diversi pezzi di bilancio. Sulla questione, invece, dei parametri di deficitarietà e quindi la percentuale di copertura dei servizi pubblici, si allega nel bilancio di previsione 2017 quella che era la tabella già predisposta per il consuntivo '16, che io mi sono ritrovato e ho visto quattro parametri su dieci, siamo al di sotto del 50%, motivo per cui non vi è obbligo di Legge per la necessaria ed obbligatoria copertura del 36%, del 50% e di tutto quello che il legislatore dice. Per quanto riguarda, invece, gli interventi della Barresi, replicati anche dalla Cinquepalmi, parlano di fondo di riserva, fondo per le partecipate e ricapitalizzazione. Li metto un po' insieme i temi. Faccio una precisazione, quando è stato redatto il bilancio di previsione, ormai è passato un mese, io ho ragionato su un prospetto, che si chiama "prospetto del risultato di amministrazione presunto". In queste ore, mentre voi discutete, io sono al telefono con gli uffici perché stiamo chiudendo il rendiconto, che entro il 30 dovremmo quantomeno approvare in Giunta. Stiamo definendo i risultati di amministrazione, che non è più quello presunto, ma è il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017. Non troverete più, mentre lo vedete qui, ma non lo troverete più, vi anticipo un elemento, perché nel momento stesso in cui vado ad effettuare attività di riaccertamento dei residui con tutte le difficoltà che sto avendo, non lo nego, per effetto di quell'operazione, il fondo per le partecipate l'abbiamo... per effetto delle operazioni di ricapitalizzazione, in effetti l'operazione di ricapitalizzazione, che ho visto in questi ultimi venti giorni, mi porta a dire che il fondo per le perdite viene azzerato, perché non ha più senso di esistere, in quanto la ricapitalizzazione è

avvenuto. Ho provveduto, ma sono dati che vedremo nel consuntivo, non oggi, ad eliminare 4 milioni e 219 mila euro di residui attivi dal bilancio, perché ovviamente la ricapitalizzazione era la copertura delle perdite, attraverso una, tra virgolette, compensazione tra debiti e crediti, che ha fatto seguito a delle delibere di Consiglio Comunale. Quindi in questi venti giorni me le sono guardate, ho eliminato 4 milioni e 2 tra i residui attivi e ho azzerato il fondo perdite perché di fatto quell'operazione è stata in qualche maniera definita. Non vi diciamo i risultati. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre, quello finale, ve lo racconterò però durante il rendiconto, non mi voglio oggi esprimere e andare oltre, perché, come ho detto prima, stiamo parlando di bilancio di previsione. È chiaro che i dati del previsionale sono frutto, in quel caso specifico, di un avanzo presunto. Un mese fa era quello il risultato presunto, oggi è già modificato. È evidente che non appena avremo approvato il rendiconto in Consiglio Comunale, entro il 31 luglio nel bilancio di previsione lo modificheremo in funzione di come sarà variato anche il risultato di amministrazione. Questo prevede la norma e questo faremo. Altri dati e altre cose che posso... su cui posso rilevare, sull'intervento di Di Lernia, ripeto, i dati che ha letto la Consigliera parlano di residui, ma stiamo parlando di bilancio di previsione e quindi i residui li lascio da parte. Mutui pari a zero, significa che non prevediamo di assumere mutui. Non ha nulla a che vedere con gli spazi finanziari, perché quella è tutt'altra cosa. Gli spazi finanziari attengono al pareggio di bilancio e il fatto che non si prevedano significa che il Comune, come ha detto prima il Sindaco, non vuole perché – e rispondo anche alla Merra o a chi è intervenuto prima – non ha capacità di indebitamento, perché non avrebbe dall'anno prossimo capacità di restituzione. Noi oggi paghiamo 670 mila euro solo per rimborsare quote di capitale di mutui. Quanto più ci indebitiamo oggi, tanto più dobbiamo restituire dall'anno prossimo e tanto più dovremmo intervenire sulle spese correnti, ovvero servizi. Sui debiti fuori bilancio eccessivi mi auguro che si possano gradualmente smaltire. Infine sui suggerimenti che fa l'organo di revisione sarò il primo a... il Regolamento di contabilità, inventario, ufficio società partecipate. Sono arrivato da poco e cercherò, quanto prima, di rispettare quelli che sono i desiderata o soprattutto i Consigli che ci dà l'organo di revisione. Infine gli ultimi due, non ho capito su quale pezzo del bilancio ha letto un passaggio da 33 milioni a 55 milioni. Un crollo di tanti milioni di euro, è perché nel 2018 ci sono 26 milioni di project financing, che stanno nel 2018, ma non ci sono nel 2019. Quindi se vede un salto da 55 milioni di titolo 2 nel 2018... Nel bilancio 2018, nel titolo secondo ci sono... io leggo il dato complessivo in questo momento, ci sono 55 milioni di spese in conto capitale, che diventano 27 circa nel 2019. La differenza complessiva di 25 milioni sta in un'opera di project financing che sta in entrata e in uscita. Il fondo di riserva, di 130 mila euro è in linea con quello che mi dice il legislatore, la percentuale minima l'abbiamo accantonata. Assolutamente sì. Io non ho altro da aggiungere, è il minimo indispensabile. Altri interventi? Credo di aver risposto più o meno a tutti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Sempre per replica chiedeva l'Assessore. Esaurisce la replica l'Assessore. Prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Sia il Consigliere Procacci che Di Lernia hanno sottolineato come i Revisori parlano di mancato rispetto dei termini, però questo deve essere reciproco sia da parte nostra che anche da parte dei Revisori, perché molto spesso ci troviamo noi... Non voglio entrare in polemica, però giustamente... No, i Revisori non è un organo nostro, è un organo vostro consuntivo. È un problema anche vostro perché...

INTERVENTO*(fuori microfono)***LIGNOLA LUCA – Assessore**

Sì, ho capito, non è l'Amministrazione, ma è il Consiglio intero. Alcune cose che sono importanti. Chiaramente la ragioneria è importante in tutta l'organizzazione, ma non è l'ombelico del mondo, cioè non è che siamo noi le problematiche legali, quelli ci sono altri dirigenti e altri uffici. Quindi ci assumiamo le responsabilità, ma entro certi termini. La tassa soggiorno e tassa sui pullman. Qui esprimo un mio pensiero personale, quindi non condivido con l'Amministrazione, io sono contrario alla tassa di soggiorno per come è strutturata la ricezione tranese, che è su piccole strutture, mentre la tassa sul pullman potrebbe essere più facile da gestire e permetterebbe, chiaramente offrendo un servizio, che è un parcheggio, una navetta, di recuperare abbastanza delle somme e di regolamentare. Per cui questo è il mio parere. Una questione che voglio sottolineare, perché più volte in questo Consiglio Comunale accade che si fanno delle affermazioni che sono abbastanza pesanti. Ora nel rispetto reciproco dobbiamo però veramente rispettarci, parlare di poca trasparenza, di atti illegittimi, di bilanci falsi. Sono affermazioni abbastanza pesanti. Possono essere anche... non lo dico, però bisogna essere consequenziali, non si può lanciare la pietra e nascondere la mano. E non voglio fare nessuna difesa, anzi la voglio fare, invece, dell'amministratore Guadagnuolo in questo omento perché io personalmente con lui ho un rapporto continuo e costante. Dal punto di vista contabile mi tiene sempre informato su tutto. Partecipo, a differenza di altre municipalizzate, alla formazione del bilancio nella fase istruttoria e nella fase... quindi non lo vedo; che poi possa avere dei difetti, io non sto dicendo che è un uomo... però con noi, almeno con me, ma anche penso con l'Assessore Laurora, con il Sindaco è sempre stato molto trasparente. Quindi parlare di poca trasparenza non mi sembra corretto e soprattutto, diciamo, teniamo presente che sono sempre delle persone. Rispettiamoci. È giusto avere delle posizioni diverse, però affermare falso... sono questioni, mi permetto di dire, che talvolta ripetute possono essere dannose dal punto di vista proprio umano. Per quello che riguarda i debiti fuori bilancio, sono d'accordo, effettivamente è un qualcosa che pensavamo di riuscire a gestire in maniera migliore. Non è a differenza... Tutto deriva... non tutto deriva dal passato, ma qualcosa deriva anche da una cattiva gestione della nostra cosa. Sul verde pubblico ci sono state delle affermazioni. Io non ritengo che il verde pubblico a Trani sia veramente messo così male. Ultimamente, per esempio, mi permetto di dire, non c'è Michele, ma lo direbbe lui, l'aver finalmente potato quegli alberi, che da anni e anni... è già un segno di una città che certe problematiche se l'è prese a cuore. È un'altra piccola osservazione, che chiaramente questo è stato lo spunto per fare il bilancio, una serie di riflessioni che non erano attinenti al bilancio. Io prendo tutti i suggerimenti quasi come se avessimo fatto i preliminari, che non abbiamo fatto prima e li abbiamo fatti ora. Prendo atto di tutte quelle proposte che sono valide, anche nei confronti... mi riferisco anche al Consigliere Lima che prima ha fatto due proposte, che secondo me sono abbastanza interessanti, soprattutto quelle delle cose sportive. Non è il mio ambito, però, diciamo, cercherò di prendere. Quindi diciamo è questo. Però queste sono delle precisazioni che ci tenevo a fare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Questa è la replica dell'Assessore. Vuole intervenire qualcuno per controreplica? Allora, per controreplica il Consigliere Barresi, nr 39.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Assessore Lignola, siccome lei adesso ha detto che le affermazioni troppo pesanti umanamente non si fanno alle persone per la trasparenza e perché è un'Amministrazione trasparente, io non volevo intervenire, ma lei mi tira per i capelli, cioè lei, proprio lei mi viene a dire che umanamente... no mi tira per i capelli a dirle questo, cioè per le affermazioni che (inc.) dei Consiglieri troppo pesanti. E io cosa devo dire che quando eravamo... Io ero fuori dall'ufficio ragioneria e lei mi ha fatto chiudere la porta in faccia perché stavate parlando e non voleva che io ascoltassi, ma se lei stava parlando, voi stavate parlando di argomenti dell'Amministrazione, un Consigliere Comunale dovrebbe essere lì e potrebbe anche ascoltare. Stavate parlando del problema dei gettoni dei Consiglieri e quindi non vedo quale... Se poi stavate parlando di affari personali, di cosa dovevate fare a cena, dove dovevate andare... si andava giù al bar, penso. Quindi chiudere la porta e neanche con i funzionari... le dipendenti che sono le iene, sono... cioè con i cani che difendono...

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

No, no... *(fuori microfono)* attacchi alla persona umanamente è indicibile e quindi io le posso dire che sono delle *(fuori microfono)*

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, non sto togliendo, lei ha sempre il colpevole in me, lo so, però mi dispiace non sono stato io stavolta. Che ne so. Si è impallato.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Volevo dire che gli attacchi... E poi, Consigliere, cioè chi mi dice che sto facendo la stessa, io non... Ma lei l'intervento... Faccia replica al mio.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Replichi al mio e non mi parli da dietro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, Consigliere, chiedo scusa, allora, innanzitutto, un attimo solo, la invito a proseguire veramente l'intervento e cerchiamo di astenerci da commenti su persone o situazioni perché ovviamente la seduta è pubblica. Prego, Consigliere.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

È pubblica. Tanto io riprendo. Allora, è pubblica la seduta e dovrebbe... cioè deve essere così e quindi in pubblico io voglio dire, voglio stigmatizzare, perché l'Assessore Lignola giustamente ha detto che umanamente fa male sentirsi dire perché per la trasparenza o fare certe affermazioni, come ha fatto male, mi ha fatto male vedermi chiudere la porta in faccia, perché c'ero solo io e

non stavo né cantando, né ballando e né facendo caos e quindi perché non dovevo ascoltare ciò che stavano dicendo nella stanza del dirigente della ragioneria. Siccome sono atti amministrativi... cioè sono un Consigliere Comunale di controllo, non vedo perché mi devono... forse c'era da nascondere qualcosa. Poi umanamente non è accettabile nel senso che si poteva dire: "Scusi" e non è che vengono "bom" e ti sbattono la porta in faccia. Quindi né da una parte e né dall'altra si dovrebbe fare... perché vede ad un certo punto, Assessore, io dico, non fare al prossimo quello che tu non vuoi che venga fatto a te stesso, perché lei ha mandato la dipendente a chiudere la porta, la dipendente a gogò si è divertita, perché sono così e quindi l'ha mandata a nozze a chiudere la porta in faccia ad un Consigliere e quindi io dico che quello che lei ha detto forse a qualche Consigliere, glielo rimanderei all'indirizzo.

INTERVENTO

Perché voi non vedete come ci maltrattano (*fuori microfono*), voi non lo vedete (*fuori microfono*).

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Ma umanamente, umanamente, non perché dico... Non ho fatto nomi, ma ci sono delle dipendenti e abbiamo anche messo nero su bianco, ma non è stato fatto nulla, che sono non per i cani della Consigliera Merra, ma sono come... come si chiama il Cerbero, il cane che difendeva gli inferi a tre teste, stanno lì e non ti puoi avvicinare. Io vado solo quando è necessario e questo non è umanamente sopportabile, sopportabile. Ho sopportato già troppo. Comunque volevo semplicemente, Assessore, dirle che si è sentito male lei e mi sono sentita male io. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 53, Cinquepalmi, prego. Prego, Consigliere.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Assessore, io devo dire che non sono assolutamente d'accordo con lei. Io non la metto sul personale, ma nella maniera più assoluta, penso di essere molto professionale sia negli interventi che nelle cose che dico, che nelle cose che scrivo. Quindi nel momento in cui io affermo e lo affermo qui davanti a tutti, che il bilancio dell'AMIU al 31/12/2016 non è veritiero, ma io lo dico nell'interesse non mio, ma anche nell'interesse vostro e voi ad oggi non mi avete dimostrato il contrario di quello che io affermo. Lo ripeto e lo ripeterò fino allo sfinimento. Anzi non capisco perché quale motivo voi non prendiate dei provvedimenti. Che cosa state tutelando? Chi state tutelando? Non capisco. Nel momento in cui il dottor Pedone mi dice durante la resocontazione dell'approvazione del bilancio consolidato che la riconciliazione delle partite sono state fatte e poi non è vero e me ne dà conferma oggi il dottor Nigro. Quindi non sono vere le cose che io sto sostenendo da due anni a questa parte? Cioè è tutto scritto. Non lo sto dicendo io, non lo sto inventando, non sto accusando nessuno. Non la metto sul personale. Anzi la metto sul... vi invito ad essere più professionali, a vedere effettivamente e a rendervi conto dei numeri che scrivete. Nel momento in cui vi ho fatto anche una richiesta di accesso agli atti, chiedendo spiegazioni in merito a quello che ha detto Pedone e in merito a quello che risulta dalle carte, non c'è nessuna asseverazione da parte dei Revisori dei Conti né nel 2016 e né nel 2017 in merito alla riconciliazione dei crediti e dei debiti con le partecipate. Quindi di che cosa stiamo parlando? Nel momento in cui vi invito a verificare che effettivamente il Comune di Trani ha corrisposto le somme per lo smaltimento dei rifiuti e poi si vede recapitare un decreto ingiuntivo, di chi è la

colpa? Di chi è la colpa? Di chi è la colpa? Dell'ufficio legale? Dell'ufficio legale che... La colpa è dell'amministratore, dell'AMIU, che non si rende conto che non riceve le fatture dalla CISA. Come tu conferisci rifiuti e non paghi? E non ti rendi conto che per un anno non ti arrivano le fatture dalla CISA? È una cosa assurda. Tra l'altro il dirigente, l'ingegnere Stasi, ha comunicato già da tempo alla CISA: "Guardate che c'è un contratto di servizio, le somme le dovete richiedere direttamente all'AMIU e non a noi". E ora chi ce le rimette quelle spese legali? Chi ce le rimette? Quindi, voglio dire, non c'è niente di personale. Anzi devo dire e devo riconoscere che l'ingegnere Guadagnuolo è l'unico che risponde in maniera puntuale e precisa alle richieste di accesso agli atti. Certo a quella mia nota sulla Daneco non ha risposto nella maniera più assoluta, né lui, né voi e né il collegio sindacale e temo che non mi risponda nessuno, perché non c'è niente da rispondere, a meno che non si inventino la storiella dell'utilizzo del fondo post gestione della discarica per eventualmente svalutare i crediti che non sono stati incassati in passato, ma diciamo questa storia non tiene proprio. Però siccome l'ho sentita dire, quindi, diciamo, sarebbe un'altra questione assolutamente ridicola. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 41, Corrado, sempre per replica all'Amministrazione.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Due cose al volo. Quanto dichiarato dalla Consigliera Barresi è di una gravità inaudita, a lei va tutta la mia solidarietà, perché credo che all'interno della macchina comunale ci sono tanti dipendenti che lavorano e lavorano anche bene e non è che possiamo macchiare però il lavoro che fanno la stragrande maggioranza dei dipendenti, tra mille difficoltà, con gli atteggiamenti che francamente credo che non è la prima volta, da quello che mi riferiscono e soprattutto volevo dire non nei confronti del Consigliere Anna Barresi, nei confronti della persona Anna Barresi; cioè qui si va oltre la questione del ruolo istituzionale e giacché non è la prima volta che accade e soprattutto non è la prima lamentela che arriva, io credo che... lo sto dicendo da tempo e mi rivolgo adesso all'Assessore al Personale, che vedo ormai seduto stabilmente tra... Lo so che c'è il ritorno di fiamma e vuoi tornare tra noi. E credo che sia arrivato il momento di una rotazione completa dei dipendenti. Lo sto dicendo da tempo. Si creano inevitabilmente dei centri di interessi, dei centri di potere legittimo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Ti tutelo io, non ti preoccupare. Stai attento che quello è napoletano e quindi... Al di là delle battute, credo, Assessore, che sia arrivato il momento di una rotazione perché è inevitabile che si creino dei centri di potere alla luce di quanto anche dichiarato dalla Consigliera Barresi. Quello come tanti altri uffici, che abbiamo personale che lavora all'interno dell'ufficio tecnico, anche all'interno della ragioneria o altri punti nevralgici, ma se si fa una passeggiata in alcuni uffici c'è gente seduta alla scrivania, non so a far che e che magari vuole lavorare. Allora, la rotazione dei dipendenti, oltre che prevista per Legge, è prevista per Legge, è anche opportuna perché si vanno a scardinare legittimamente delle questioni di interessi legittimi di chi ormai in quegli ambiti conosce molto bene la situazione, che quando è accaduto... quella è la vera rivoluzione che va fatta all'interno del Comune di Trani. Detto questo, Sindaco, non posso che ancora una volta

stigmatizzare l'assenza dell'unico organo che dovrebbe tutelarmi, che è quello del Collegio dei Revisori. Ho capito, perché in tanti anni, io non sono anziano come il Consigliere Pasquale De Toma in termini di... però frequento quest'aula ed è la prima che mi accade, che accade che fisicamente non conosco il collegio. È una cosa mai accaduta. In Provincia avevamo tre... nel collegio che arriva uno da Lecce e poi erano puntuali, venivano ed erano... Questi non li ho mai visti ed è qualcosa di gravissimo. Dovrebbero smettere di fare questo tipo di attività proprio per tutelare... So che c'è una scadenza, se non ricordo male, ma per tutelare altri Comuni o altri collegi Consiglieri perché io francamente non mi sono mai sentito perché è la prima volta che mi accade al terzo bilancio della vostra Amministrazione di non vedere fisicamente il collegio. È allucinante. Quindi vorrei sapere, poi dal Sindaco, se ha avviato le procedure di segnalazione all'ordine, alla Prefettura, perché quello che accade è... perché non è l'ottimo dirigente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non c'è nessun altro per le controrepliche? No. Allora, a questo punto... Consiglieri, per piacere. Allora, a questo punto ci sono degli emendamenti. Allora, il primo emendamento... Allora, c'è un primo emendamento al bilancio che è stato proposto dal Consigliere Cormio. Allora, ve lo leggo: "Proposta di emendamento al bilancio 2018. Si chiede di emendare il testo della proposta procedendo ad effettuare la seguente inversione di somme previste sulla proposta di bilancio di previsione 2018", praticamente si variano solamente i capitoli, ma il risultato è sempre quello. Allora, è praticamente la correzione di un errore di individuazione del capitolo. Allora, capitolo 801, interventi assistenziali vari. Somma stanziata 5 mila euro, capitolo su cui spostare la somma stanziata è il 2795, il piano dei conti finanziario 12.05.1.103. Capitolo 2785, percorsi individualizzati per soggetti svantaggiati, somma stanziata euro 40 mila, capitolo su cui spostare la somma stanziata 801, il piano dei conti finanziario 12.05.1.104. Su questa proposta, che in pratica è una correzione dei capitoli di spesa, c'è il parere favorevole... O meglio, chiedo scusa: "Il Collegio dei Revisori... nella persona del dottor Laurino, il dottor Cortese e il dottor Latorre, relativamente all'emendamento presentato dalla Consigliera Comunale Cormio Patrizia, sullo spostamento dei fondi riguardanti i capitoli 801 e 2795, esprime il seguente parere, cioè decisione politica". Poi ho il parere del dirigente, espresso via PEC, però non abbiamo avuto il tempo di stamparlo. Ovviamente il dirigente è nostro (contemporaneo) e quindi ce lo potrà confermare, esprime parere favorevole all'emendamento. Quindi possiamo mettere in votazione l'emendamento per questa correzione di capitoli. Allora, Consiglieri, per piacere.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE

AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

15 favorevoli, 4 contrari e 5 astenuti. L'emendamento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

C'è un secondo emendamento presentato dal Consigliere Barresi, sul quale... Però, ascoltatevi, Consiglieri, perché se no devo ripetere la storia e non la ripeto. Allora, questo emendamento è stato inviato via PEC alla Presidenza da parte del Consigliere Barresi in data 23 aprile, se non ricordo male, è giusto? Il 23 aprile. Il Regolamento di contabilità dell'Ente prescrive che in materia di bilancio gli emendamenti debbano essere depositati entro 5 giorni dal deposito degli atti del bilancio. In questo caso gli atti del bilancio sono stati depositati il 10 e quindi l'emendamento doveva essere proposto entro il 15. Però l'emendamento ha seguito ugualmente l'iter, tant'è che ha acquisito tutti i pareri, sia il parere tecnico, il parere finanziario e il parere dei Revisori dei Conti. Quindi se non c'è eccezione o obiezione da parte di nessuno, io potrei ugualmente, diciamo, almeno discuterlo l'emendamento. Quindi se non c'è nessuna obiezione in merito, io direi di poterlo pure discutere. Possiamo farlo? Okay. Nessuno eccepisce nulla. Quindi, Consigliere Barresi, per piacere, può leggere lei l'emendamento? Illustrarcelo? Nr 38, grazie.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

“Presidente, da molto tempo si discute di sicurezza cittadina, auspicata e voluta da tutti. In effetti ad oggi devo amaramente constatare che ben pochi passi in avanti sono stati fatti. Dal giorno in cui tutto il Consiglio Comunale, delibera 33/2015 e quindi tutti i Consiglieri, senza colore politico, votarono affinché il Sindaco e la Giunta si adoperassero a trovare possibili soluzioni in tema di sicurezza cittadina, nulla è stato fatto. Ebbene, in occasione dell'approvazione in Consiglio Comunale del documento politico per eccellenza, il bilancio 2018, previsto per il 27/4/2018, mi accingo a suggerire alla Signoria Vostra un possibile atto tendente a migliorare in

termini di sicurezza la città. Quindi parliamo di legalità e di sicurezza, ci tengo a dire, per tutti i cittadini, perché vi vengo a dire in che cosa consiste. Al fine di scongiurare violazioni gravi, che possono incidere direttamente sull'ordine e la sicurezza pubblica, si potrebbero attivare i controlli sui veicoli senza assicurazione e revisione, i quali risultano a tutti gli effetti veicoli potenzialmente pericolosi per tutti". Sappiamo, è capitato a tutti, conosco anche gente che ha subito incidenti, vittime per il quale chi ha causato il danno non è assicurato. "Ed ecco che sarebbe utile che il comando di Polizia Urbana si dotasse dei nuovissimi strumenti informatici di ultima generazione, ovvero il Targa System, la telecamera mobile portatile da tenere in auto di Polizia Municipale. Il suddetto strumento è intelligente ed è capace di individuare e scansionare più di 500 auto al giorno, senza assicurazione, revisione o in divieto di sosta e soprattutto per le rampe dei disabili, dove abbiamo veramente tanti incivili. Il Targa System è dotato di un software che accerta la violazione e la contesta in maniera immediata. La spesa è circa 5 mila euro, una somma irrisoria e in questa maniera certamente si otterranno due vantaggi, il primo sarebbe la sicurezza con la conseguenza di potere impiegare certamente meno personale di vigilanza e in un momento così grave, cioè di carenza di vigili urbani, sarebbe l'ideale. Il secondo vantaggio sarebbe quello di potere incassare nuove risorse da poter destinare ad altre esigenze. Esigenze come si potrebbe pensare a ridurre e alle agevolazioni TARI. Poi potremmo anche in alternativa incentivare il fondo, articolo 15 CCNL, cioè i posti di blocco la notte si potrebbero attuare per il controllo della guida in stato di ebbrezza. La manutenzione delle vie e delle piazze. Si potrebbe quindi destinare a spesa per la tutela e monitoraggio ambientale, come le centraline per il monitoraggio. Io voglio auspicare che nessuno crei degli inutili pregiudizi a questa utile proposta, che va in favore della collettività e non ha alcun colore politico". Quindi questo è per ribadire la legalità, alla quale noi ci teniamo tanto e con un strumento, con una modesta cifra possiamo risolvere tanti problemi e anche incassare più soldi. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sull'emendamento proposto dal Consigliere Barresi, vi leggo prima il parere dei Revisori dei Conti, che sostanzialmente dice: "Decisione politica e comunque condizionata al rispetto dei limiti posti dall'articolo 208 del Decreto Legislativo 285 del '92 e alla preventiva acquisizione del parere tecnico". Quindi lo subordina ad un altro parere tecnico, che non è in particolare quello del dirigente Nigro, che vado a leggere: "Si comunica dal punto di vista prettamente contabile, rilevando complessivamente una maggiore entrata di euro 110 mila ed una pari maggiore previsione di spesa, nulla osta su chiamata richiesta, condizionando la stessa alla preventiva acquisizione del parere tecnico". Parere tecnico che è stato rilasciato dal dottor Cuocci, che vi vado a leggere: "In relazione a quanto proposto dalla Consigliera Comunale Barresi, si..." C'è il comandante? "Risulta già in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Comunale, numero 54 del 2018 – è giusto – che approva la decisione..." Tu che sai leggere... Vieni a microfono qua.

DI LERNIA CECILIA – Assessore

"In relazione a questa proposta della Consigliere Comunale Barresi, risulta che con delibera di Giunta Comunale numero 54/2018 di approvazione, destinazione e ripartizione delle somme di cui all'articolo 208 del Codice della Strada, in particolare all'allegato A della suddetta delibera, il capitolo 2569, denominato acquisto attrezzature e mezzi per il corpo di Polizia Locale, finalizzate al potenziamento delle attività di controllo e accertamento Codice della Strada, sono stati

appostati euro 45 mila, dei quali concernenti l'acquisto di sistemi di accertamento relativo ovviamente alle violazioni del Codice della Strada".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

È questo? Si precisa...

DI LERNIA CECILIA – Assessore

"La Targa System è una marca aziendale individuale" e l'apparecchio è questo (inc.).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, quindi diciamo fondamentalmente d'accordo in linea generale però è già prevista da una delibera di Giunta. Okay, perfetto. Questo è il parere. Ovviamente sull'emendamento chiede di interloquire anche l'Amministrazione, che è proponente del provvedimento. Allora, chi è che vuole intervenire? Nr 54, interviene l'Assessore sull'emendamento, prego.

DI LERNIA CECILIA – Assessore

Il parere dell'Amministrazione è assolutamente positivo e favorevole, atteso che la finalità di sicurezza, che è stata evidenziata, è la stessa che ha questo Assessorato e l'intera Amministrazione, tant'è che nel capitolo, numero 2559, sono stati stanziati 45 mila euro di cui una parte ovviamente finalizzata all'acquisto di questi strumenti informatici, che consentiranno ovviamente un rilevamento più evidente e sostanzioso delle violazioni del Codice della Strada e non solo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

(microfono spento)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, io ringrazio la Consigliere Barresi per questa sollecitazione fatta all'Amministrazione. Effettivamente però l'Amministrazione aveva già assolutamente deciso di andare in questa direzione, per cui, come appunto ben detto dall'Assessore Di Lernia, nel capitolo specifico sono state appostate le somme necessarie per acquistare questo apparecchio generale. Quella è una marca specifica, ma in realtà l'apparecchio è più generale, che però è esattamente l'apparecchio da lei indicato, seppur solo nella marca. Quindi avendo l'Amministrazione già previsto quello che lei ci ha indicato, le chiedo che, essendo assolutamente un (inc.), di poter ritirar tranquillamente il suo emendamento, facendo già parte, essendo già stato parte integrante del provvedimento che ci apprestiamo a votare. Grazie-

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

(microfono spento)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Quindi atteso quello che ha detto l'Assessore Cecilia Di Lernia, che comunque saranno... È certo che verrà fissato, non è ancora in... Va bene, vedrò e controllerò. Se non mi chiudono le porte in faccia e non c'è l'accesso agli atti potrò controllare. E comunque colgo anche l'occasione per fare i complimenti anche all'Assessore Di Lernia, perché dobbiamo dire che si attiva con passione e cerca di essere... Va beh, lo dovevo dire prima...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Presidente, se no lo metto ai voti. Se no lo metto ai voti. Perché si nota il lavoro dell'Assessore Di Lernia, è visibile. Però ciò non toglie, anche alle altre... solo alle donne, perché c'è anche l'Assessore Di Tullo per non parlare dell'Assessore... che lavorano. Forse il lavoro è meno... è più...

INTERVENTO*(fuori microfono)***BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Va bene, lo ritiro e quindi...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, il Consigliere Barresi ritira l'emendamento proposto. Allora, si può mettere in votazione l'intero provvedimento, così come in precedenza emendato. Posso andare in votazione? Sì. Se me la chiedete è un vostro diritto. Nr 48, dichiarazione di voto, Consigliere Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, ho preso atto della replica del dirigente. Non mi ha risposto sulla presunta illegittimità di Giunta Comunale riguardo il servizio a domanda individuale. Lei, ovviamente e giustamente, dice che sono previsioni, tutto presunto. Quindi dice tutto e niente di tutto, però siccome sono le vostre previsioni e tutto ciò che voi prevedete, è ovvio, è il vostro bilancio, ve lo votate e noi per tutto ciò che abbiamo sollevato e per osservazioni a cui non abbiamo ricevuto risposte che ci hanno chiarito determinati situazioni, dichiaro il voto contrario del Movimento Trani Acapo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 38 per dichiarazione di voto.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, anche per me, siccome le previsioni non mi soddisfano in pieno e comunque volevo almeno leggermi questa chicca che mi era sfuggita, sempre del bilancio. Avete, praticamente, per i servizi a domanda individuale, è una deliberazione di Giunta, la 57, che cosa volete fare, e anche per questo voterò contrario: "Riproduzione beni artistici e architettonici, foto e video, per finalità professionali e sfruttamento commerciale, 3 euro ogni foto, 15 euro ogni minuto di ripresa video". Rendiamoci conto che le foto... cioè ma chi fa il matrimonio deve pagare... si va a mettere vicino... Oppure se la Ferrari vuole venire a Trani e farsi le foto... cioè fotografare le macchine... è anche pubblicità per la nostra città, deve pagare. Quindi secondo me è controproducente. Sono andate a deliberare cose che vanno contro la nostra città, che dovrebbe, invece, essere veicolata in tutto il mondo con le foto e con i filmati. Quindi sarò...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, nr 24, Marinaro Giacomo. Prego.

MARINARO GIACOMO – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Consiglieri. Mi ritrovo ancora onorato per poter fare questo intervento a nome del gruppo consiliare, anche di chi magari non è presente per motivi di salute. Abbiamo vissuto quotidianamente lo sforzo compiuto sia dall'Assessore Lignola che dal nuovo... dal dirigente che si è trovato catapultato in una situazione sicuramente non facile e ha dovuto fare oltre gli straordinari. Questo sicuramente per noi è una garanzia di trasparenza, di buon lavoro e sicuramente di un'ottima programmazione. Sono convinto però che dopo questa... almeno questa fase, sicuramente molto difficile, troveremo finalmente la possibilità di poter arrivare a condividere e quindi votare un bilancio condiviso al cento per cento, che purtroppo a mille situazioni ad oggi non è stato mai possibile fare. Ribadendo l'assoluta fiducia nell'Assessore, che funge, purtroppo e fin troppo, da pungiball di tutti quanti, e sicuramente dal nuovo dirigente, che dal primo minuto ha dato a tutti quanti una maggiore sicurezza, anche perché magari sa toccare meglio non solo i termini tecnici, ma anche i termini che tutti quanti possono ben comprendere. La richiesta è sempre la stessa: renderci partecipi perché, comunque, così come tutti quanti siamo ben disposti a continuare al meglio questo lavoro che l'Amministrazione sta compiendo tra mille difficoltà, che sa rimettendo i bilanci finalmente al loro posto e possono soprattutto dare la possibilità di dare lo slancio che tutti quanti auspichiamo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 30, Lops, per dichiarazione di voto.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Anch'io vorrei ribadire ciò che è stato detto da Marinaro, ma non l'ho fatto perché l'ha già fatto lui prima di me. Ringraziamento al dirigente per lo spirito di abnegazione che ha messo in questo bilancio. È un bilancio sofferto anche no, perché le ristrettezze economiche le conosciamo, togli 5 mila euro da là, metti là, togli 6 mila euro... Stiamo parlando di... Però non è sufficiente, noi dobbiamo cercare di migliorare sempre di più. Lei ha detto bene, poi ci sarà una fase di monitoraggio, dopo l'approvazione del bilancio, perché questa è una mera previsione. Quindi io spero che questi monitoraggi vengano fatti non solo da lei, ma anche dal Consiglio Comunale, che è l'organo deputato a fare questi monitoraggi. Quindi a verificare la veridicità delle programmazioni effettuate. Io in occasione di uno scorso Consiglio Comunale, adesso lei non era ancora il direttore di ragioneria, forse era un altro, io poi ho una memoria corta con l'avvicinarsi e non ho una buona memoria ricordare chi era il dirigente, dissi una cosa noi dal 2009 abbiamo approvato uno strumento urbanistico, il PUC. All'indomani del PUC fu fatta una relazione di stima sui suoli edificabili. Sulla base di questa relazione l'ufficio tributi chiaramente applica delle tariffe e quindi viene fuori il pagamento dell'IMU. Allora, io dissi in un precedente Consiglio Comunale di verificare un attimino quella perizia di stima. Lo so che può avere, diciamo, delle ricadute anche sul bilancio, però io credo se ci guardiamo intorno e vediamo il momento di crisi che stiamo attraversando, ci sono molti cittadini in difficoltà. Quindi se si può estendere l'incarico di fare una perizia, che tenga conto della situazione attuale, io ne sarei veramente felice e faremmo cosa buona e giusta per i cittadini, perché ad un certo punto ci sono aree, per esempio, edificabili a zone industriale e produttive, che vengono valutate a 30/40 euro al metro quadrato, quando oggi il mercato non risponde assolutamente. Quindi questi valori sono del tutto fasulli, quindi falsati. E che cosa sta succedendo, direttore? Sta succedendo che i

cittadini stanno svendendo i propri beni perché non è più sostenibile il pagamento di questa tassa. Poi un'altra cosa, i suoli, sempre legati a questo argomento, che sono affetti da vincoli. Io lo dicevo anche per lei, Consigliere. Comunque, non mi dilungo, lei ha capito e quindi auspico che durante il percorso di quest'anno si possa mettere mano ad una revisione di questo tipo. grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Interventi del Consigliere Lops sono dei momenti di cultura generale. Prego, Consigliere Briguglio, nr 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Sicuramente è stato un bilancio sofferto, è stato un bilancio che avremmo sicuramente voluto in modo diverso, però questo ci è stato dato e queste sono le ristrettezze e quindi si deve andare necessariamente avanti. Io, invece, un suggerimento che vorrei dare a questa Amministrazione e al Sindaco, altri introiti li possiamo ottenere dando sveltezza all'ufficio tecnico, perché abbiamo tante di quelle pratiche che potrebbero fare incassare al Comune davvero un bel po' di denari e potere avere un bilancio prossimo sicuramente più redditizio. Quindi stiamo mettendo in ordine l'ufficio tecnico. Abbiamo avuto un Assessore tecnico e ora abbiamo finalmente un dirigente per tutte e due le aree. Abbiamo un dirigente di ragioneria. Per cui, secondo me, se pressiamo un attimino sotto questo aspetto, alcune economie potrebbero essere risolti in svariati capitoli. Un Segretario Generale, che ormai è di pianta stabile anche in questo Comune sta accelerando moltissime pratiche. Spero che questa possa contribuire per un nuovo bilancio. Per cui in virtù di questa previsione e in virtù della ristrettezza, purtroppo, che abbiamo avuto in questo bilancio, il mio voto e della mia appartenenza politica è sicuramente favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Altre dichiarazioni di voto? No. Allora, Consiglieri in aula, dobbiamo votare. Allora, se ci sono Consiglieri... Consiglieri, in aula! Allora, per piacere, prendete i vostri posti, perché poi non sono...

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE

ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

18 favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto. La proposta viene approvata così come emendata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

È cambiata la composizione e devo fare la votazione per l'immediata esecutività:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE

CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

18 favorevoli, 5 contrari, quindi è anche immediatamente esecutiva la delibera.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 1504 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

31 MAG. 2018

al

15 GIU. 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

31 MAG. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



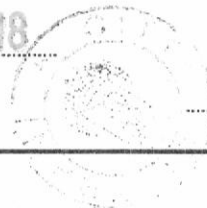
è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

31 MAG. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

31 MAG. 2018

Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro